
Elezioni Amministrative Varese

«Il Programma per Varese 2021»



Indice

Premessa

Visione Strategica di Azione per Varese: Bellezza e Partecipazione

Sinottico Visione - Programma

Le dimensioni della Bellezza

- ☐ Bellezza - Dimensione #1: Urbanistica e Gestione
- ☐ Bellezza - Dimensione #2: Turismo
- ☐ Bellezza - Dimensione #3: Cultura
- ☐ Bellezza - Dimensione #4: Commercio ed Impresa
- ☐ Bellezza - Dimensione #5: Giovani
- ☐ Bellezza - Dimensione #6: Welfare e Sport
- ☐ Bellezza - Dimensione #7: Inclusione Sociale
- ☐ Bellezza - Dimensione #8: Pariità di Genere
- ☐ Bellezza - Dimensione #9: Sicurezza

Gli strumenti della Partecipazione

- ☐ Partecipazione - Strumento #1: Ascolto
- ☐ Partecipazione - Strumento #2: Coinvolgimento

Conclusioni

Premessa

Il Programma di Varese in Azione per le elezioni comunali 2021 di Varese, rappresenta l'enunciato per punti di un progetto politico ambizioso, che intende proporre soluzioni alle **esigenze attuali** della cittadinanza ed al contempo gettare le basi per la realizzazione di una **grande visione strategica** della città – Varese 2030 – che segni una forte discontinuità rispetto alle amministrazioni, di centro destra prima e di centro sinistra poi, che si sono succedute negli ultimi 25 anni.

Il “Programma per Varese 2021” è la sintesi delle riflessioni e delle proposte emerse all'interno dei tavoli di lavoro istituiti dal Comitato Cittadino.

La nostra Visione della città del futuro si sostanzia in due idee, due parole semplici ma piene, due concetti che ci riempiono il cuore ed ispirano il nostro Programma: **Bellezza e Partecipazione**.

Stiamo pronti. **Il futuro inizia oggi.**

Visione strategica di Azione per Varese - Bellezza

Nella Visione di Varese in Azione, la Bellezza della città va oltre la mera connotazione estetica, acquisendo viceversa un senso ampio, che coinvolge tutti gli aspetti della vita del cittadino. Si sostanzia quindi nell'esaltazione dei luoghi, ma anche nella qualità della vita, anche culturale, nel livello dei servizi offerti agli abitanti, nella capacità di accoglienza e nelle opportunità proposte alle diverse categorie di cittadini.

Per questo motivo, le proposte si sono concentrate su 9 aree tematiche, le Dimensioni della Bellezza:

1. Urbanistica e Gestione della città: ripensiamo gli spazi per favorire la vivibilità della città e la fruibilità dei servizi
2. Turismo: esaltiamo le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro territorio, combinandole con i prodotti ed i servizi delle nostre aziende
3. Cultura: favoriamo la cultura e creatività, rendiamo disponibili luoghi e promuoviamo eventi
4. Commercio ed Impresa: attiriamo ed agevoliamo le attività commerciali e produttive, limitando la burocrazia locale ed incentivando l'impresa individuale
5. Politiche per i Giovani: promuoviamo la socialità ed i servizi per i ragazzi, in sinergia con scuole ed università
6. Sport e Benessere: curiamo il benessere dei cittadini, promuoviamo l'attività fisica e sportiva, capitalizzando ed aggiornando le risorse disponibili
7. Inclusione Sociale: sosteniamo e coinvolgiamo le categorie più deboli, per condizione economica, anagrafica, sociale, integrandole nel tessuto cittadino e sfruttandone le abilità
8. Equità di genere: offriamo opportunità eque a uomini e donne, attivando tutte le iniziative e le politiche necessarie per eliminare trattamenti differenti
9. Sicurezza: ri-appropriamoci del territorio

Come fattori abilitanti, due temi fondamentali del *Next Generation EU*, su cui occorre definire priorità e progetti innovativi: digitalizzazione e sostenibilità ecologica. Oltre alla necessaria efficienza amministrativa.

Su ciascuno delle 9 Dimensioni, Varese in Azione ha attivato tavoli di lavoro e declinato il «Programma per Varese 2021».

Visione strategica di Azione per Varese - Partecipazione

La Partecipazione è lo strumento imprescindibile che salda e rinnova continuamente il «patto» tra Cittadinanza ed Amministrazione e che favorisce una gestione appunto partecipata e condivisa della cosa pubblica.

Gli strumenti su cui è necessario fare leva sono: **Ascolto** e **Coinvolgimento**.

L'**Ascolto** è il mezzo che una Amministrazione matura ed efficiente utilizza per indirizzare i propri sforzi e ridefinire le proprie priorità. Per questo motivo Varese in Azione intende introdurre meccanismi di ascolto sistematico per accedere alle idee, suggerimenti, istanze dei cittadini, tramite:

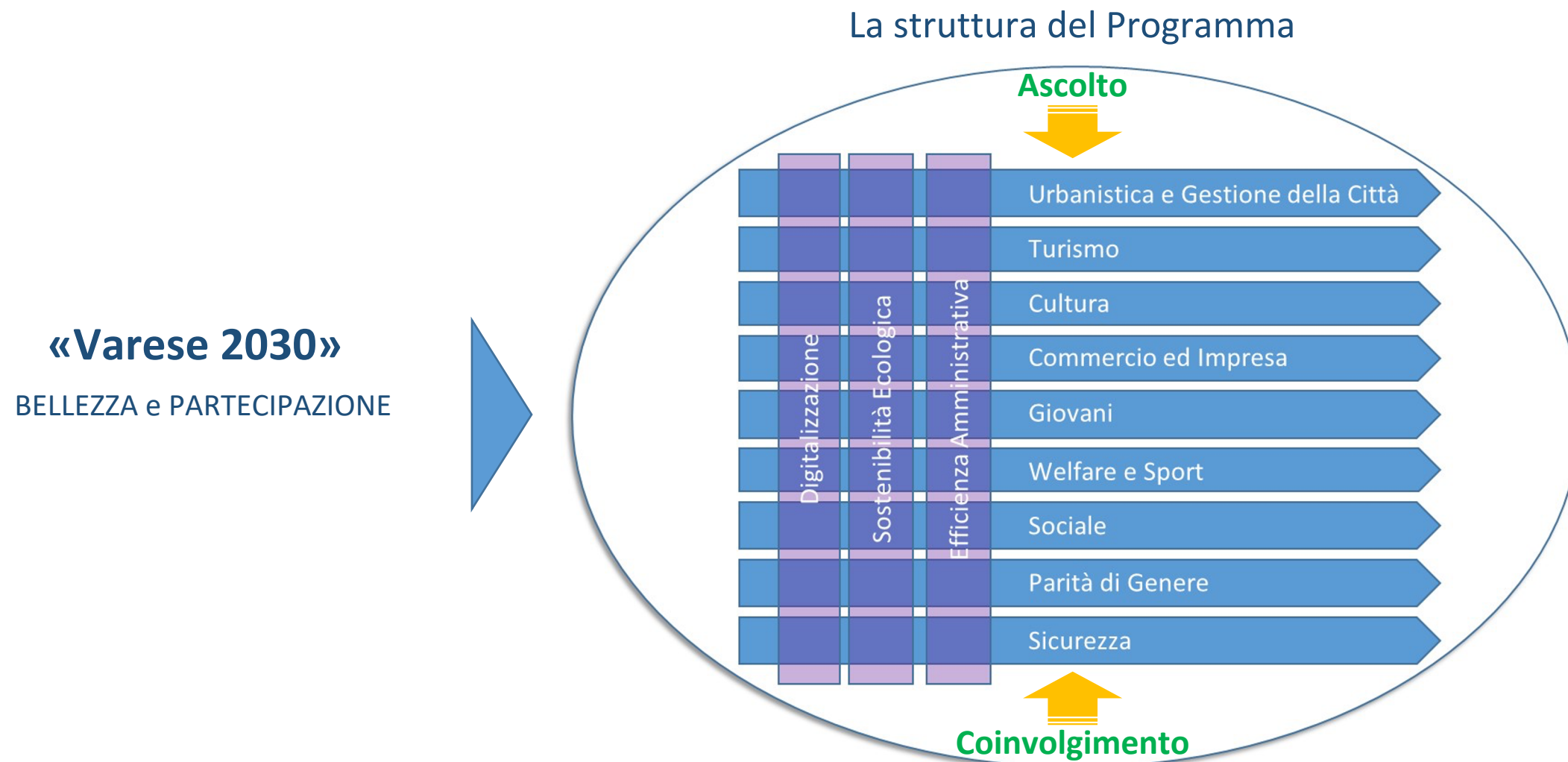
- Occasioni ricorrenti di colloquio con il Sindaco (Parliamo con il Sindaco);
- Istituzione di Consulte permanenti per le Associazioni del Territorio.

Il **Coinvolgimento** dei cittadini nella gestione della città e nelle decisioni strategiche è fondamentale per uscire dalle logiche della politica «vecchia maniera», ed affrontare le sfide per il bene della città in maniera coesa e solidale.

Ecco, Varese in Azione e intende riformare e potenziare gli strumenti a disposizione dei cittadini per impegnarsi direttamente nelle scelte e nelle attività volte a raggiungere la nostra Visione di Varese 2030. Ci riferiamo in particolare a:

- Riforma dei consigli di quartiere ed introduzione del “bilancio partecipativo” finanziato annualmente;
- Riforma delle “commissioni consiliari” che divengano anche “propositive”, in stretto collegamento coi consigli di quartiere;
- APP comunale di segnalazione da e verso l'Amministrazione comunale.

Su ciascuno di questi punti, Varese in Azione ha formulato proposte concrete e fattibili nel primo anno di mandato, come parte integrante del proprio «Programma per Varese 2021».



Il Programma in una Pagina

1. URBANISTICA E SUA GESTIONE: ripensiamo gli spazi per favorire la vivibilità della città e la fruibilità dei servizi

- Riqualificazione e pedonalizzazione centro storico
- Revisione Piano di Governo del Territorio (PGT)
- Revisione del piano parcheggi
- Razionalizzazione accesso veicolare Sacro Monte
- Piano di ripristino rete stradale
- Nuovo approccio a pulizia ed al decoro
- Istituzione figure del "city manager" e "mobility manager";
- Commissione consiliare permanente "spending review"

2. TURISMO: esaltiamo le bellezze paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro territorio, combinandole con i prodotti ed i servizi delle nostre aziende

- Diffusione della cultura dell'ospitalità
- Azioni sinergiche tramite tavolo con i comuni limitrofi
- Apertura al pubblico della Torre Civica
- Emissione di biglietti unici trasporto pubblico/musei
- Sviluppo del turismo sportivo
- Promozione del Wedding Tourism
- Istituzione Varese Film Commission
- Creazione team «semplificazione» per sviluppo pacchetti turistici
- Valorizzazione del Lago di Varese e dell'Isolino Virginia

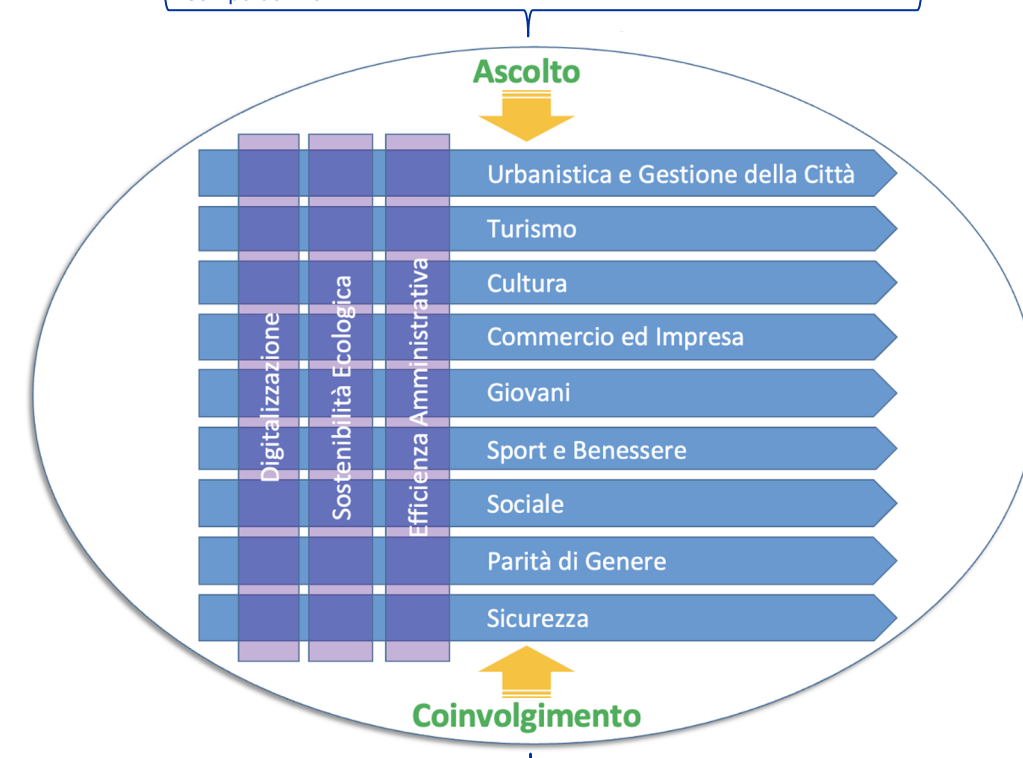
3. CULTURA: favoriamo la cultura e creatività, rendiamo disponibili luoghi e promuoviamo eventi

- Consulta permanente delle associazioni culturali
- Comunicazione efficace dell'offerta culturale
- Insegnamento pittura, cinema e teatro nelle scuole e concorso annuale di Arti Visive sul nostro territorio
- Spazio ai talenti musicali cittadini – orchestra stabile e competizione per giovani nei luoghi cittadini
- Recupero di immobili e luoghi a carattere storico
- Organizzazione e consolidamento eventi di richiamo nazionale (Es. Varese Estense Festival ed altri)

4. COMMERCIO ED IMPRESA: attiriamo ed agevoliamo le attività commerciali e produttive, limitando la burocrazia locale ed incentivando l'impresa individuale

- Decoro e Sicurezza «partecipati»
- Sportello Comunale Multiservizi per le Imprese
- Spazio espositivo coperto permanente
- Agevolazione per la locazione dei locali sfitti
- Promozione di eventi ed interesse per le realtà locali

- Appuntamento periodico, anche nei quartieri: «Parliamo con il Sindaco»
- Consulte permanenti nei vari settori (Turismo, Cultura, Sport, Sociale)
- Promozione associazioni territoriali quali Varese Europea ed Ecomuseo Campo dei Fiori



- Riforma dei consigli di quartiere
- Introduzione del "bilancio partecipativo" finanziato annualmente
- Riforma delle "commissioni consiliari" che divengano anche "propositive" in stretto collegamento coi consigli di quartiere
- APP gratuita di segnalazione da e verso l'Amministrazione comunale
- Galateo Politico

5. GIOVANI: promuoviamo la socialità, l'iniziativa ed i servizi per i ragazzi, in sinergia con scuole ed università

- Piattaforma di Local Crowdfunding per start-up innovative
- Fiera del Lavoro in sinergia con realtà del territorio
- Apertura dell'Università dell'Insubria alla città
- Trasferimento aula studio Forzinetti a Caserma Garibaldi
- Eventi ludici e culturali in un piano integrato

6. SPORT E BENESSERE: curiamo il benessere dei cittadini e promuoviamo l'attività fisica e sportiva

- Consulta permanente delle associazioni sportive
- Recupero ed adeguamento degli impianti sportivi
- «Casa dello Sport» e relativo museo presso Caserma Garibaldi
- Campi da basket e bocce per ogni quartiere (playground)
- Attività sportive di base per la cittadinanza
- Competizioni nazionali ed internazionali ricorrenti

7. SOCIALE: sosteniamo e coinvolgiamo le categorie più deboli

- Alloggi protetti per anziani autosufficienti
- Abitazioni a prezzo calmierato per giovani coppie
- Consulta permanente delle associazioni del terzo settore
- Aggregazione giovani ed anziani in ogni quartiere
- Inclusione attraverso lavori socialmente utili

8. PARITÀ DI GENERE: costruiamo una città equa ed innovativa che risponda ai bisogni di tutti

- Tavolo comunale per le politiche di genere
- Focus «Senza Paura»
- Certificazione di parità di genere
- Aumento ricettività asili nido e rette calmierate per il tempo pieno
- Sportello Lavoro per consulenza, aiuto e stesura dei CV
- App Servizi di supporto e aiuto per la conciliazione lavoro-famiglia
- Progetti educativi scolastici di educazione relazionale e sessuale
- Giornata dedicata alle donne con figure femminili del territorio

9. SICUREZZA: ri-appropriamoci del territorio

- Presidio coordinato del territorio tramite accordi con la Prefettura
- Sviluppo e manutenzione dei sistemi di sicurezza pubblici
- Prevenzione tramite progetti dedicati nelle scuole (es. bullismo)
- Recupero aree degradate (es. sottopassi)
- Creazione ufficio legalità e sicurezza a sostegno delle vittime di reati

LE DIMENSIONI DELLA BELLEZZA

BELLEZZA

Dimensione #1: Urbanistica e Gestione

Indice Dimensione #1 – Urbanistica e Gestione della Città

Urbanistica e Gestione - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Urbanistica e Gestione - Scopo del tavolo

Urbanistica e Gestione - Analisi dello scenario

Urbanistica e Gestione - Piano degli incontri e principali outcome

Urbanistica e Gestione - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #1.1: Riqualificazione e pedonalizzazione centro storico
- ☐ Proposta #1.2: Revisione Piano di Governo del Territorio (PGT)
- ☐ Proposta #1.3: Revisione del Piano Parcheggi
- ☐ Proposta #1.4: Razionalizzazione accesso veicolare Sacro Monte
- ☐ Proposta #1.5: Piano di Ripristino Rete Viaria
- ☐ Proposta #1.6: Pulizia e Decoro, con istituzione Delega in Consiglio
- ☐ Proposta #1.7: Istituzione Mobility e City Manager
- ☐ Proposta #1.8: Commissione Permanente Spending Review

Urbanistica e Gestione - La «Big Bet»

Urbanistica e Gestione - Sinergie con altri tavoli

Urbanistica e Gestione - I primi 100 giorni

Urbanistica e Gestione - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

L'impronta urbanistica data ad una città così come le modalità di gestione dei principali progetti strategici sono presupposti imprescindibili per raggiungere un'idea di città d'avanguardia.

Necessario fondare gli interventi sulla base di una visione di lungo periodo di città ed attraverso un irrinunciabile principio di competenza.

Strategia e competenza, due must dell'operato politico di Azione.

Urbanistica e Gestione - Scopo del Tavolo

Il Tavolo Urbanistica e Gestione si pone l'obiettivo di definire le linee guida per una revisione complessiva del sistema-città, dal punto di vista urbanistico ma anche di gestione delle modalità di funzionamento.

Impostazione topologica, funzionale e gestionale della città.

Per proiettarsi nel futuro.

Urbanistica e Gestione - Analisi dello scenario

Varese è una grande città con potenzialità inesprese.

Negli ultimi anni, al netto dei piccoli interventi attuati a macchia di leopardo per la città, è mancata una visione generale.

La vera domanda da porsi è: come fare a far funzionare il sistema città?

Non ci si può aspettare che l'Amministrazione si faccia carico di questo onere gravoso. All'Amministrazione spetta il ruolo di guida, è quindi preposta a dare un indirizzo e a prendere provvedimenti che, grazie alle sinergie che riesce a creare e coltivare con il Privato, possano rendere raggiungibili gli obiettivi prefissati.

E' quindi nel rapporto equilibrato tra Pubblico e Privato che si sviluppa il Territorio.

Spetta al privato il compito di generale ricchezza, spetta invece al pubblico ridistribuirne quanto di sua competenza sotto forma di servizi.

Servizi sommati a ricchezza del territorio generano lo sviluppo della città, un posto dove si vive bene e dove è conveniente investire.

Tutto questo non può essere raggiunto solo con un piano di opere pubbliche su larga scala che potrebbe risultare essere un fuoco di paglia, bensì con una visione della città comprensiva di tutte le sue componenti: il turismo, le attività economiche, i commercianti, i cittadini, i pendolari, i frontalieri, gli studenti, gli universitari, i pensionati, ecc.

Ogni categoria può concorrere in modalità diverse al raggiungimento dello scopo comune.

La parola che deve guidare questo processo è PIANIFICAZIONE.

Urbanistica e Gestione - Piano degli incontri e principali outcome

Il gruppo di Azione si è confrontato con diversi professionisti e studenti di Architettura ed Urbanistica, per progettare la città che verrà.

Durante gli incontri e le conversazioni sull'idea di città che vorremmo fosse incarnata da Varese, sono emersi i seguenti punti salienti:

- 1- Necessità di redigere la VARIANTE GENERALE DI P.G.T.
- 2- Necessità di Riqualificazione del Centro
- 3- Importanza del collegamento con Milano
- 4- Importanza del presidio degli Spazi Pubblici

Urbanistica e Gestione - La Proposta di Azione

In base alle interlocuzioni con le categorie interpellate ed il confronto interno al gruppo di Azione, abbiamo focalizzato le iniziative sui seguenti punti qualificanti della nostra proposta:

1. Riqualificazione e pedonalizzazione centro storico
2. Revisione Piano di Governo del Territorio (PGT)
3. Revisione del piano parcheggi
4. Razionalizzazione accesso veicolare Sacro Monte
5. Piano di ripristino rete stradale
6. Nuovo approccio a pulizia ed al decoro
7. Istituzione figure del “city manager” e “mobility manager”
8. Commissione consiliare permanente “spending review”

Proposta #1.1: Riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico (1/2)

Il centro storico deve riappropriarsi del suo ruolo originario di centro focale della vita e fungere da volano per uno sviluppo radiale del suo sistema economico.

E' quindi necessario portare avanti in maniera più decisa e uniforme la pedonalizzazione del centro storico, in una visione organica di città contemporanea, che sappia guardare al 2030 coniugando praticità, sostenibilità e attrattività.

Questo obiettivo può essere raggiunto tramite pedonalizzazione, inserimento di zone 30 e potenziamento del verde urbano. Gli interventi di pedonalizzazione, oltre a rendere la mobilità cittadina più sostenibile, coadiuvano la riqualificazione di alcune vie centrali, nelle quali le attività commerciali possono ritrovare spazio e visibilità, contribuendo così alla generale attrattività del centro storico.

Nei casi in cui la pedonalizzazione non fosse possibile o risultasse antieconomica si propone l'istituzione delle zone 30 sul modello delle "Woonerf" olandesi. Ovvero degli spazi ibridi dotati di alberature, pavimentazioni di "pregio", panchine dove la strada carrabile si lega a tal punto con l'area pedonale da disincentivare il passaggio sui mezzi a motore.

Qualsiasi intervento di pedonalizzazione non può comunque prescindere dall'individuazione di aree parcheggio con tariffe agevolate per le lunghe soste, da un trasporto pubblico efficiente e dalla possibilità di accedere al trasporto leggero (es. biciclette e monopattini elettrici).

Proposta #1.1: Riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico (2/2)

Paradossalmente, nella Città Giardino le aree verdi risultano insufficienti, soprattutto nelle principali piazze del centro – basti pensare a piazza Monte Grappa, piazza Repubblica, piazza del Podestà, piazza Carducci, piazza XX Settembre.

La riqualificazione del centro attraverso nuovi progetti urbani dovrebbe sempre tendere verso una città in cui anche la costituzione «architettonica» richiami partecipazione. In tal senso, hanno molto da insegnare alcune città europee in cui le piazze non sono solo da guardare, ma anche da «agire» (attraverso ad esempio fontane accessibili, panchine, coperture, luminarie, lembi di prato...).

Si propongono inoltre piccoli interventi puntuali, che possano essere attuati a basso costo, ma che consentano di dare anche a dei non luoghi, angoli e spazi di risulta, una dignità e una piacevolezza: arredo urbano, piantumazione e pavimentazione.

Radialmente lo stesso sistema può essere utilizzato anche per i piccoli centri delle castellanze e dei quartieri varesini.

Proposta #1.2: Revisione del PGT

È necessaria la revisione del Piano di Governo del Territorio di Varese, che risulta oramai obsoleto e inadatto alle esigenze della società contemporanea.

Il PGT, infatti, dovrebbe diventare lo strumento più efficace e strategico per pianificare lo sviluppo della città e del suo territorio.

Incentivare il recupero degli edifici esistenti e ridurre l'impatto del costruito rispetto alle aree verdi è fondamentale per ridare respiro ad una città che deve coniugare il recupero della propria identità storica ed al contempo la propria vocazione di città giardino.

Il nuovo PGT dovrà essere anticipato da un Masterplan generale della città che studi approfonditamente i suoi punti di forza e di debolezza e che traduca in Progetti e Interventi fattibili nel breve termine i risultati di detto studio.

Il PGT sarà redatto sulla scorta di questo piano generale di interventi, completo di studi sul traffico, individuazione dei punti di interesse e dei poli attrattivi, e avrà il compito di definire e normare l'intervento del privato nelle sue modalità di attuazione e incentivazione, definendo la relazione che dovrà avere con il sopracitato Masterplan.

Il Pubblico che lavora al fianco del Privato con due scopi opposti, ma che devono concorrere al medesimo risultato.

E' necessario rendere conveniente al privato investire nella città. Nessuno investe in qualcosa di cui non intravede uno scopo e una progettualità

Proposta #1.3: Revisione del piano parcheggi nel centro storico

Come si può promuovere il commercio locale, se l'accesso alla città non è semplificato da un valido piano di soste e parcheggi?

Le politiche relative ai parcheggi devono essere integrate con il tema della pedonalizzazione del centro. Compatibilmente con il progetto di ampliamento delle aree pedonali:

- devono essere riviste le misure sui permessi e sulla tariffazione, per migliorare il turn-over e favorire il commercio.
- deve essere rivista la tariffazione per i parcheggi dedicati ai pendolari ed ai lavoratori del centro
- deve essere implementato ed adeguatamente dimensionato il “servizio navetta” verso il centro storico della città, dalle maggiori aree di parcheggio della città: questo servizio potrà integrarsi con l'APP, dando la possibilità di prenotare il posto sulle corse degli autobus.
- devono essere riviste le tariffe di parcheggio per i “Permessi residenti”
- deve essere previsto un abbonamento annuo valido per tutta l'area verde (ipotizziamo a 200 euro l'anno pagabile anche in 4 rate trimestrali da 50 euro, direttamente al parcometro o tramite apposita applicazione
- devono essere liberati spazi inutilmente dedicati ad altri scopi (es. pista ciclabile via XXV Aprile)

Proposta #1.4: Razionalizzazione accesso veicolare Sacro Monte

Affinché Varese valorizzi il suo patrimonio naturale e artistico, è indispensabile ripensare l'accesso al Sacro Monte, sito UNESCO. La bellezza di questo luogo porta, soprattutto nei fine settimana e nei giorni festivi, a un sovraffollamento specialmente di automobili. Proponiamo dunque il ripristino della funicolare e il potenziamento del trasporto pubblico (pullman più piccoli e più frequenti) a discapito dell'utilizzo dell'automobile.

Proposta #1.5: Piano di ripristino rete stradale

Lo stato delle strade di Varese non è degno di un capoluogo di provincia con ambizioni di sviluppo e di attrattività.

Occorre che gli enti preposti della nuova Giunta facciano nei primi 100 giorni di mandato una mappatura accurata dello stato del manto stradale e dei marciapiedi, redigendo una pianificazione degli interventi che consideri lo stato di ammaloramento delle strade ed il traffico che insiste su ciascuna, per stabilire le priorità e definire il budget necessario, per rifacimento programmato e manutenzione in emergenza.

Proposta #1.6: Nuovo approccio alla pulizia ed al decoro

Una maggiore pedonalizzazione del centro, di cui al punto programmatico #1, significa anche incentivare giovani commercianti e imprenditori a investire a Varese, dando loro la possibilità di utilizzare le aree limitrofe alle proprie attività a prezzi agevolati, contribuendo alla pulizia e al decoro delle stesse. Compito dell'amministrazione sarà coordinare gli interventi privati di arredo urbano, fornendo linee guida che facilitino la scelta individuale del privato, e allo stesso tempo coadiuvino il decoro pubblico.

Proponiamo pertanto di promuovere la creazione di «Varese Retake»: istituimo una squadra di cittadini volontari che periodicamente intervengano sul degrado ed implementiamo l'organico della squadra comunale che chiameremo "Squadra Decoro" e che opererà in simbiosi coi cittadini volontari.

Proposta #1.7: Istituzione figure del “city manager” e “mobility manager”

Per valorizzare appieno gli spazi esistenti, ma soprattutto per portare innovazione nella progettazione della Varese del 2030, è necessario favorire le sinergie con tutti gli attori che agiscono in città, progettare a medio-lungo termine, utilizzare in modo efficiente e integrare le risorse.

In questo senso, il «city manager» potrebbe promuovere una strategia di coordinamento tra la Pubblica Amministrazione e gli investitori privati, affinché ogni intervento sia pianificato e adeguato alle caratteristiche territoriali e urbanistiche della città, ma anche alle caratteristiche demografiche della cittadinanza. Una pianificazione degli interventi nell’ambito urbanistico e della mobilità, infatti, non può prescindere dal prestare attenzione alla composizione demografica varesina, con particolare sensibilità alle fasce più anziane della cittadinanza e alla popolazione femminile.

La progettazione e la predisposizione dei servizi adeguati sono elementi indispensabili per una mobilità più green, per una città di prossimità e per un trasporto sicuro. L’introduzione del «mobility manager» consente di elaborare un piano accurato di spostamenti casa-lavoro e casa-scuola nel tessuto urbano, in ottica di sostenibilità e funzionalità. Questa figura ha il compito di promuovere, coordinare e integrare i trasporti pubblici, i mezzi di trasporto alternativi e meno inquinanti, promuovendo una cultura della mobilità sostenibile a tutela dell’ambiente e della salute

Proposta #1.8: Commissione Consiliare Permanente «Spending Review»

Istituire una commissione permanente per l'analisi e la valutazione della spesa pubblica: la revisione della spesa è finalizzata a eliminarne gli sprechi, migliorarne l'efficienza e ridefinire l'azione pubblica, liberando risorse da riallocare verso beni/servizi più vantaggiosi per la collettività.

La Commissione dovrà periodicamente riportare analisi, iniziative di ottimizzazione della spesa in Consiglio, sotto l'egida operativa del City Manager.

Dovrà essere seguito un approccio strutturato, in cui le iniziative avranno tempi certi, responsabilità e benefici attesi.

Urbanistica e Gestione - La BIG BET: Un'area Mind anche per Varese

L'ambizione che ci muove verso la Varese 2030 in termini di Urbanistica è che venga trovata una sede per dare una casa a tutte le parti sociali e che Varese con la sua università insieme ai suoi distretti economici e professionali possa sviluppare idee e progetti di innovazione. Fonte di ispirazione di tutto ciò è quello che ha fatto l'Università di Milano che sta studiando una ulteriore progressione dell'area Mind, un luogo creato per favorire il bilanciamento e l'integrazione delle dimensioni della vita umana privata e sociale da un lato e quella professionale, del lavoro, studio e ricerca dall'altro. Un'area che mette il benessere delle persone che la popolano al centro: tramite la qualità degli spazi interni ed esterni, quelli attrezzati per lo sport, il relax e l'outdoor.

Urbanistica e Gestione - Sinergie

Le iniziative che abbiamo previsto in ambito Urbanistica e Gestione della città hanno evidentemente molte interazioni con altre dimensioni della Bellezza.

Certamente una città ripensata favorisce la creazione di spazi di aggregazione per i giovani, diventa più sicura ed attrattiva, genera maggiori opportunità di fare impresa e commercio, consente di valorizzare le bellezze del territorio e di rilanciare il turismo. Permette la fruizione dei luoghi per attività sportive, culturali e ricreative in genere.

Permette infine una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed ha quindi ricadute positive sulla salute della cittadinanza e sul sistema di welfare in generale.

Urbanistica e Gestione - I primi 100 Giorni

Ci proponiamo entro i primi 100 giorni di mandato, di:

- dare priorità al ripristino delle strade, mappando le situazioni per gravità dell'ammaloramento del manto e condividendo con la cittadinanza un piano temporale di interventi, che sia pubblico e visibile;
- costituire il gruppo Retake Varese, fatto di volontari giovani ed anziani, istituendo in consiglio una delega alla bellezza ed al decoro cittadino;
- fare il kick-off delle attività con tutti gli attori necessari alla revisione del PGT cittadino;
- fare uno studio dei flussi di traffico verso Sacro Monte e renderne pubblici i risultati, necessari per partire con lo studio di fattibilità di soluzioni di pedonalizzazione completa nei week-end del borgo del Sacro Monte;
- portare in Consiglio le istanze relative alla nomina del Mobility Manager, del City Manager ed alla istituzione della Commissione Consiliare Permanente «Spending Review».

BELLEZZA

Dimensione #2: Turismo

Referente: Maurizio Marin

Indice Dimensione #2 - Turismo

Turismo - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Turismo - Scopo del tavolo

Turismo - Analisi dello scenario

Turismo - Piano degli incontri e principali outcome

Turismo - La Proposta

- ☐ Formare gli operatori del settore commercio e turismo e diffondere la cultura dell'ospitalità
- ☐ Istituire un tavolo di confronto con i comuni limitrofi per la ricerca ed implementazione di azioni sinergiche
- ☐ Team dedicato alla semplificazione e sviluppo di pacchetti esperienziali
- ☐ Investimento in campagne di comunicazione multicanale per promuovere ed attrarre il turismo lento
- ☐ Sviluppo turismo sportivo
- ☐ Promozione Wedding Tourism
- ☐ Biglietti integrati trasporto pubblico/musei per favorire ed agevolare la mobilità sostenibile
- ☐ Istituzione Varese Film Commission
- ☐ Apertura al pubblico della Torre Civica

Turismo - La «Big Bet» - La Funicolare del Campo dei Fiori

Turismo - Sinergie con altri tavoli

Turismo - I primi 100 giorni

Turismo - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Il Turismo è un tema focale per il nostro Paese, un volano per l'intera economia: insieme alla Cultura rappresenta un importante impulso per commercio, servizi ed industria.

Investire nel Turismo significa rilanciare l'intera nazione, meta straordinaria ed invidiata in tutto il mondo per le sue bellezze paesaggistiche ed artistiche.

Varese possiede tutte le caratteristiche per poter essere una destinazione di **rilevanza internazionale**, un turismo amante della natura, della cultura e dello sport.

La politica deve essere in grado di promuovere efficacemente il territorio, **agevolare** il lavoro di aziende e professionisti che operano nel settore turistico, offrendo le condizioni utili ad investire nello sviluppo ed innovazione dei propri prodotti e servizi.

Turismo - Scopo del Tavolo

Il Tavolo di lavoro “Turismo e Promozione del Territorio” è focalizzato sulla definizione delle proposte qualificanti di Varese in Azione sul Turismo, uno delle 9 Dimensioni della Bellezza che definiscono la nostra Visione di Città del Futuro.

Riteniamo che investire nel Turismo sia fondamentale per il rilancio della nostra Città con un ritorno economico certo per tutti i settori. Servizi, Commercio ed anche Industria locale possono beneficiare dal progetto turistico della città capoluogo di provincia che, attraverso un’azione sinergica con i comuni limitrofi, può davvero rilanciare l’idea di Turismo a Varese.

Azione fa proposte principalmente incentrate sulla **promozione** del territorio per un turismo che non sia solamente di prossimità e, soprattutto, in grado di attrarre visite «slow».

Turismo - Analisi dello scenario

Secondo i dati Istat 2019, l'85,2% degli italiani hanno scelto una destinazione outdoor nazionale per le proprie vacanze (mare, montagna, collina, campagna, laghi e fiumi).

Varese possiede tutte le caratteristiche per poter essere la destinazione di un **turismo sostenibile**, amante della natura, della cultura e dello sport.

L'intera provincia di Varese, per posizionamento geografico, conformazione del paesaggio e per patrimonio artistico a disposizione, ha una forte vocazione turistica. Un territorio costituito da monti, colline e pianure ed un'importante presenza di laghi. A livello culturale, monumenti, ville e chiese rendono il varesotto ricco di storia.

Le bellezze del nostro territorio, da sole, non sono sufficienti per richiamare l'interesse di un turismo sempre più ricercato, non solo in ambito nazionale, bensì anche internazionale. E' indispensabile ampliare l'offerta, investire in eventi culturali continuativi, incentivare il turismo sportivo combinando l'ospitalità con la filiera dell'artigianato, del commercio e dei servizi.

Oggi mancano **visione e progettualità**. Si potrebbe fare tanto, ma ci si accontenta di poco. Il territorio non viene valorizzato adeguatamente e, spesso, è il privato a dover intervenire per colmare le lacune nella promozione di quanto Varese può offrire.

L'attività imprenditoriale ed associativa che ruota attorno al mercato del turismo incontra difficoltà nell'organizzare e gestire un servizio di livello per il turista. Un tesoro che non viene riconosciuto come tale, accontentandosi di fornire un'accoglienza discreta, poco esperienziale, sicuramente non esclusiva. Le difficoltà sono molteplici e possono essere risolte solo se indirizzate da un soggetto istituzionale che, per interesse verso il proprio territorio e per coloro che ci vivono, può assumere un ruolo di facilitatore.

Piano degli incontri e principali outcome

Varese in Azione utilizza un approccio strutturato ai problemi, che prevede una fase di analisi e confronto, prima della elaborazione delle proposte di soluzione.

L'**ascolto** è uno degli asset fondamentali su cui Azione si impegna per l'amministrazione della città, uno strumento per abilitare la **Partecipazione** attiva della cittadinanza allo sviluppo di Varese, una dimensione ineludibile per la realizzazione della Città del Futuro.

Vogliamo ascoltare anche per elaborare il “Programma per Varese 2021”.

Per quanto concerne il Tavolo Turismo e Promozione del Territorio, abbiamo organizzato diversi momenti di incontro:

- a) Associazioni;
- b) Strutture ricettive;
- c) Professionisti del settore

Le principali risultanze degli incontri si possono sintetizzare come segue:

- Mancanza di un progetto comune
- Difficoltà nel reperire informazioni
- Scarsa collaborazione tra le istituzioni
- Promozione del territorio da intensificare
- Necessità di una forte sinergia pubblico-privato

La Proposta

Varese in Azione intende utilizzare un approccio che segni una forte discontinuità rispetto alle recenti amministrazioni, incentrato su **ascolto, creatività e competenza**.

Siamo convinti che, per rendere **attrattiva** la città e sviluppare per davvero il mercato del turismo, sia indispensabile incentivare la cultura dell'ospitalità, rendere consapevole il cittadino di quanto l'investimento nel turismo sia positivo per la propria qualità della vita in città.

E', inoltre, necessario ampliare l'offerta turistica per rendere Varese una meta ideale.

Le nostre proposte si concentrano sui seguenti punti qualificanti:

1. Formare gli operatori del settore commercio e turismo e diffondere la cultura dell'ospitalità
2. Istituire un tavolo di confronto con i comuni limitrofi per la ricerca ed implementazione di azioni sinergiche
3. Apertura al pubblico della Torre Civica
4. Biglietti integrati trasporto pubblico/musei per favorire ed agevolare la mobilità sostenibile
5. Sviluppo turismo sportivo
6. Promozione Wedding Tourism
7. Istituzione Varese Film Commission
8. Team dedicato alla semplificazione e sviluppo di pacchetti esperienziali
9. Investimento in campagne di comunicazione multicanale per promuovere ed attrarre il turismo lento

Entriamo nei dettagli dei punti qualificanti per il Turismo.

Proposta #2.1: Formazione

Diffondere la cultura dell'ospitalità e formare gli operatori del settore commercio e turismo (ed esempio istituendo dei corsi brevi di accoglienza turistica e di lingua inglese rivolti ai commercianti ed agli operatori di incoming).

Secondo i dati ISTAT del 2019, la Provincia di Varese si colloca al quinto posto in Lombardia per numero di arrivi dall'estero. Di questi, molti decidono di visitare la nostra città capoluogo o di soggiornarvi direttamente.

Tra le difficoltà spesso evidenziate, spicca la scarsa conoscenza della lingua inglese, oggi mezzo più che mai indispensabile per poter comunicare con clientela internazionale.

Il nostro territorio è considerato meta particolarmente gradita da turisti europei ed extra europei. Saper cogliere questa occasione è importante: la comunicazione diretta con il turista è parte fondamentale dell'accoglienza, del far sentire a casa chi ha scelto Varese come destinazione delle proprie vacanze.

Allo stesso tempo è indispensabile diffondere ai varesini l'importanza dell'accoglienza. Aprirsi al turismo, essere ospitali significa poter contare su un ritorno sicuro; un vantaggio importante non solo per l'economia cittadina, ma anche per il miglioramento dei servizi di cui la cittadinanza fruisce.

Proposta #2.2: Tavolo intercomunale

Un progetto turistico di successo non può e non deve essere ristretto alla sola città di Varese.

La nostra Provincia possiede un patrimonio paesaggistico ed artistico importante. Agire autonomamente porta a risultati appena sufficienti. Il lavoro di squadra, invece, consente il raggiungimento di importanti traguardi.

Serve pensare ed agire in grande. Varese, come città capoluogo, deve giocare un ruolo da protagonista: essere da capofila in un progetto congiunto in grado di unire, al di là delle appartenenze politiche, le amministrazioni dei comuni limitrofi.

Creare un tavolo di confronto per la ricerca ed implementazione di azioni sinergiche comuni: lavorare ad una visione globale che consente un'azione unitaria nella promozione e valorizzazione del territorio.

Proposta #2.3: Semplificazione

Team dedicato alla semplificazione e sviluppo di pacchetti esperienziali, che abbia come riferimento anche la Pro Loco territoriale.

Oggi gli operatori del settore si trovano in difficoltà nell'assecondare le richieste del turista. Organizzare visite guidate presso ville storiche, la partecipazione ad eventi oppure semplicemente dei transfer verso attrazioni fuori città è un compito difficile per gli addetti ai lavori. Non esiste, ad oggi, un soggetto unico a cui rivolgersi per ricevere supporto. Non ci sono pacchetti preconfezionati nonostante le frequenti e ripetitive richieste da parte delle strutture ricettive che, per offrire un servizio a valore aggiunto, agiscono autonomamente con sforzi rilevanti.

Semplificare significa agevolare il lavoro degli operatori turistici, essere al loro fianco, assumendo un ruolo focale. E' altresì utile realizzare delle offerte «ready-to-use», da proporre ai turisti per incrementare l'esperienza ed aumentare il gradimento nei confronti del nostro territorio.

Proposta #2.4: Comunicazione

Il marketing è strategico. E' indispensabile investire in campagne di comunicazione multicanale per promuovere ed attrarre il turismo lento, in concertazione con gli operatori e con eventuali partners locali.

Potenziare ulteriormente il brand Varese e diffonderlo quanto più possibile sui principali canali digitali (web & social) nonché sulla stampa tradizionale.

Promuovere la città e le sue attrazioni attraverso spot pubblicitari; coinvolgere personaggi noti dal mondo dello spettacolo e della cultura.

Proposta #2.5: Turismo Sportivo

Secondo i dati Istat 2019, il 6,5% degli italiani hanno scelto per le loro vacanze una destinazione legata al turismo sportivo.

La pratica dello sport è sempre più in crescita e la pandemia ne ha innescato una forte accelerazione. Nel scegliere la meta delle proprie vacanze, sempre più persone scelgono benessere, contatto con la natura e momenti esperienziali. Bisogna sapere cogliere questa preziosa opportunità: a Varese il turismo può crescere anche grazie allo sport.

Investire per rendere attrattiva la città sia per coloro che praticano sport attivamente, sia per chi segue con amore le discipline di proprio interesse partecipando come spettatore a competizioni di vario tipo (ciclismo e canottaggio sono un importante esempio).

Varese, grazie alla conformazione del proprio territorio, ben si presta ad essere una palestra naturale per svariate discipline: bike, canottaggio, avventura, equestre, sci di fondo, golf.

La combinazione di pacchetti sport & relax favorisce il turismo lento offrendo al turista la possibilità di abbinare all'attività motoria, momenti di riposo, assaporando l'enogastronomia locale e la partecipazione a mostre ed eventi culturali.

Proposta #2.6: Wedding Tourism

Promozione del Wedding Tourism, un business che – fino a prima della pandemia – era in costante crescita, con 8 mila eventi in un anno, per un fatturato di oltre 440 milioni di euro, con 408mila arrivi e un totale di oltre 1,3 milioni di presenze in Italia.

Gli sposi arrivano da tutto il mondo per poter pronunciare il loro «sì» tra i canali di Venezia, di fronte al Colosseo, sotto la cupola del Brunelleschi o sulle sponde del Lago di Como. E, allora, perchè non a Varese?

Alla nostra città nulla manca per essere all'altezza delle aspettative di futuri sposi, il territorio si coniuga perfettamente con tutto ciò che si può desiderare per un matrimonio perfetto. Oltre alla fortuna paesaggistica che possiede, Varese può contare sulla filiera locale del wedding, per portare introiti al territorio e a coloro che ci lavorano, facendo impresa.

In città ci sono meravigliose ville e dimore storiche che, se unite alla competenza ed alla professionalità degli operatori del settore, sono un potenziale da sviluppare. Anche se questi ultimi troppo spesso lamentano la mancanza di una cabina di regia che possa creare un'azione sinergica, in grado di coordinare imprenditoria, istituzioni, associazioni di categoria per ottimizzare l'offerta, creando azioni strategiche, per far arrivare flussi turistici dedicati, non solo al destination wedding, ma anche ad altri tour tematici.

Proposta #2.7: Biglietti integrati

Il turista in visita presso la nostra città spesso sceglie – per comodità – di spostarsi usufruendo del trasporto pubblico locale. Purtroppo l'attuale offerta non è sufficiente a coprire una mobilità davvero sostenibile. Chi desidera spostarsi da un luogo ad un altro si trova costretto a privilegiare il mezzo privato rispetto al pubblico, gravando sull'ambiente e trovandosi, inoltre, in difficoltà nel muoversi in un territorio sconosciuto.

Il potenziamento del servizio pubblico è pertanto indispensabile nell'ottica di accrescimento dell'attuale volume turistico. Risulta altrettanto necessario introdurre biglietti integrati che includano, oltre al trasporto, anche l'accesso alle aree museali ed a mostre permanenti. L'offerta di biglietti a tempo limitati ad 1 giornata, 3 giorni e/o settimanali possono essere un ulteriore plus.

Proposta #2.8: Film Commission

Istituzione della Film Commission del Comune di Varese dedicata all'erogazione di servizi per produzioni televisive, cinematografiche e pubblicitarie che intendano operare sul nostro territorio agevolandone la scelta e creando un volano per turismo e commercio.

- Sviluppo del cine-turismo e di tutto l'indotto correlato in stretta collaborazione con la Camera di Commercio.
- Supporto all'ospitalità attraverso agevolazioni economiche con le strutture alberghiere, ristorative e commerciali dell'intera area comunale.
- Fornitura di un database di risorse umane ed attività di servizi presenti sul territorio cittadino per la ricerca di comparse ed il reclutamento di maestranze dei vari reparti.

Proposta #2.9: Apertura Torre Civica

Proponiamo l'apertura al pubblico della Torre Civica con presenza di volontari per la visita in sicurezza, almeno nei fine settimana.

Promuoviamo la città di Varese mostrandone tutta la sua bellezza dall'alto:

- Interveniamo con opere di riqualificazione interna e di messa in sicurezza
- Valorizziamo la scalinata interna con pannelli che descrivono la storia della città e della torre stessa
- Apriamo al pubblico con ticket di ingresso cumulabile con accesso a musei, mostre temporanee e/o eventi culturali.

La BIG BET

Recupero della **Funicolare Campo dei Fiori**, mezzo indispensabile per il rilancio dell'intera area liberty in stato di semi abbandono da decenni.

Impegnarsi per un'azione sinergica fra istituzioni pubbliche e soggetti privati affinché il ripristino passi dalle parole ai fatti.

Rilanciare l'attrattività del luogo attraverso la consapevolezza di un turismo sostenibile, a stretto contatto con la natura e combinata ancora una volta con la cultura, la storia di cui il nostro territorio è ricco.

La funicolare non deve e non può essere un investimento fino a se stesso, il progetto deve avere una visione completa con l'indispensabile coinvolgimento della proprietà privata.

E' altresì necessario il coinvolgimento delle associazioni locali per consentire la valorizzazione del luogo anche mediante l'organizzazione di mostre temporanee ed eventi culturali in grado di richiamare costantemente pubblico.

Sinergie

Una politica comunale efficace per la valorizzazione e promozione del proprio territorio ai fini turistici, genera una serie di sinergie con altri MUST della Modernità, per la Città del Futuro.

Istituzioni: Provincia, Camera di Commercio e Comuni limitrofi

Cultura: Associazioni e professionisti

Sport: Imprese, associazioni e professionisti

Commercio: Associazioni di categoria, imprenditoria locale

Sociale: Enti e associazioni

I primi 100 Giorni

Il “Programma per Varese” di Azione prevede, su ciascuna Dimensione della Bellezza, una serie di iniziative da avviare entro i primi 100 giorni.

Per quanto riguarda la Dimensione del Turismo, ci impegnamo a realizzare entro i primi 100 giorni:

1. Tavolo unico per la redazione degli obiettivi
2. Team dedicato alla semplificazione e sviluppo di pacchetti che valorizzino il territorio
3. Investimento in campagne di comunicazione multicanale per promuovere ed attrarre il turismo lento

BELLEZZA

Dimensione #3: Cultura

Referente: Anna Agosti

Indice Dimensione #3

Cultura - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Cultura - Scopo del tavolo

Cultura - Analisi dello scenario

Cultura - Piano degli incontri e principali outcome

Cultura - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #3.1: Comitato di Coordinamento Iniziative Culturali
- ☐ Proposta #3.2: Comunicazione Incisiva dell'Offerta Culturale
- ☐ Proposta #3.3: Pittura, Cinema e Teatro nelle scuole e Concorso annuale Arti Visive
- ☐ Proposta #3.4: Investire nella Musica
- ☐ Proposta #3.5: Utilizzo Culturale degli spazi comunali
- ☐ Proposta #3.6: Festival della Cultura

Cultura - La «Big Bet» - Scommettere su una vocazione

Cultura - Sinergie con altri tavoli

Cultura - I primi 100 giorni

Cultura - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Il Next Generation Italia di Azione è un programma di analisi e proposte su come investire i fondi europei del Next Generation EU, erogati con l'intenzione di ridurre più facilmente il gap socio-economico che nel tempo si è creato tra l'Italia e gli altri paesi europei. L'Italia vive una situazione di emergenza sistemica su tre grandi temi, a cui Azione dedica i primi tre capitoli del piano: i bambini, i giovani e le donne.

L'Italia è il paese europeo con più NEET (giovani che non studiano, non lavorano, non si formano) ed è uno dei paesi con più dispersione scolastica: due fenomeni che hanno un impatto drammatico sulla mobilità sociale. Sostanzialmente oggi, in Italia, l'ascensore sociale è guasto.

È compito della politica offrire pari opportunità ai cittadini, indipendentemente dal loro punto di partenza: per farlo urge partire dalla scuola, primo grande attore educativo oltre la famiglia.

Tra le tante proposte, in contrasto alla dispersione scolastica, il Next Generation Italia prevede di estendere gli orari scolastici offrendo laboratori di attività extra-curricolari per lo sviluppo personale e sociale dei ragazzi, tramite accordi tra le scuole e le associazioni culturali.

La scuola dev'essere un luogo di formazione che vada oltre l'acquisizione di semplici competenze accademiche: deve contribuire a rispondere a problematiche complesse come l'inserimento sociale, il disagio giovanile, i disturbi psicologici, offrendo alle nuove generazioni eguali opportunità di realizzazione di sé. A questo riguardo, il settore culturale risulta estremamente prezioso.

Cultura - Scopo del Tavolo

Il Tavolo Cultura si pone l'obiettivo di avanzare, discutere e sviluppare proposte concrete e realizzabili, attraverso cui l'amministrazione comunale diventi finalmente proattiva nell'offerta culturale della città.

La cultura è fatta per esser messa in pratica, non contemplata: la cultura vuole partecipazione!

Per realizzarla è necessario mettere in campo impegno, competenze e capacità d'ascolto di chi lavora nel settore culturale e di chi vive Varese ogni giorno.

Nella nostra città la cultura deve farsi portatrice del valore dell'educazione alla bellezza, alle emozioni, ai sentimenti e al pensiero.

Le arti e le lettere, oltre a essere le strade maestre della bellezza e dell'espressione degli individui, stimolano la capacità di immaginazione, di empatia, di rispetto delle differenze, di comprensione della complessità del mondo. Esse formano intelligenze flessibili, creative e immaginative: quelle necessarie per il futuro di una società in rapido cambiamento, imperniata sull'innovazione.

La cultura inoltre nutre il pluralismo, linfa vitale della vita democratica, donandoci consapevolezza e spirito critico. In una parola, ci rende liberi.

In fin dei conti questo è il contributo più grande che l'arte in senso lato offre alla comunità.

È per questo che crediamo che la qualità di vita dei cittadini varesini di oggi e di domani possa giovare infinitamente di un'offerta culturale curata e di alto profilo.

Entriamo in azione, dunque: favoriamo la creatività e la cultura, rendiamo disponibili luoghi e promuoviamo eventi!

Cultura - Analisi dello scenario

Le Amministrazioni comunali trascorse hanno mostrato un interesse verso le politiche culturali a dir poco esiguo. Tante le promesse nei programmi e i progetti sfoderati all'ultimo minuto di mandato.

Molto scarso, invece, l'impegno effettivo e continuativo in questo campo.

Nell'ultimo quinquennio molto suolo comunale è stato dedicato ai supermercati, mentre quello dei parchi cittadini ha permesso attività commerciali ma non quelle delle associazioni culturali, quando invece entrambe potrebbero convivere e potenziarsi reciprocamente. Un cambio di rotta non solo è possibile, ma è necessario: gli spazi a Varese non mancano! La volontà e l'impegno della Giunta, al momento, invece sì.

I luoghi comunali da utilizzare a scopo culturale sono molti, sia al chiuso, sia all'aperto – grazie ai numerosi giardini e parchi di Varese. Sebbene in questi anni siano stati ampiamente sottoutilizzati, essi possono diventare sede continuativa di eventi culturali legati alla musica, l'arte, il teatro, la letteratura.

Cultura - Piano degli incontri e principali outcome

Il ciclo di incontri realizzato dal tavolo Cultura è stato animato dal tratto distintivo della nostra concezione di politica: l'ascolto. Per questo siamo partiti dal confronto con le associazioni e gli artisti locali, con chi lavora in campo artistico, teatrale e musicale. Ad ogni incontro con professionisti del settore è seguita una riunione del Tavolo per l'elaborazione degli input e delle proposte.

Cultura - La Proposta di Azione

Vogliamo rendere Varese una città stimolante e vivace tutto l'anno, una città attrattiva per i giovani, gli studenti, i bambini e le famiglie. A questo fine abbiamo elaborato 10 punti programmatici:

1. Istituire un comitato per la strutturazione, l'organizzazione e il coordinamento degli eventi
2. Favorire una comunicazione più incisiva dell'offerta culturale della città
3. Promuovere l'insegnamento delle arti figurative, del cinema e del teatro nelle scuole
4. Valorizzare i talenti musicali della città, in particolare con l'istituzione di un'orchestra stabile e un contest musicale per giovani band e artisti singoli nei luoghi pubblici della città
5. Incentivare l'utilizzo di spazi e immobili comunali per attività culturali e sociali
6. Investire nell'offerta di un festival culturale annuale ed Istituire un concorso e un premio per il miglior contenuto visivo di valorizzazione del territorio

Proposta #3.1: Comitato di Coordinamento Iniziative Culturali

Troppo spesso idee di qualità in campo culturale vengono frenate dall'attrito della burocrazia. Il nostro intervento a riguardo mira all'istituzione di un comitato per la strutturazione, l'organizzazione e il coordinamento degli eventi culturali, al fine di facilitare il processo di approvazione da parte dell'amministrazione comunale. In particolare, attraverso questo strumento, intendiamo:

- predisporre un riferimento univoco per accompagnare gli organizzatori degli eventi attraverso la fase di ottenimento delle autorizzazioni necessarie
- mettere in comunicazione gli uffici competenti per ottimizzare il processo di valutazione dell'evento e di rilascio delle relative autorizzazioni
- coordinare gli eventi del territorio attraverso un'unica calendarizzazione.

Proposta #3.2: Comunicazione Incisiva

Creare una rete culturale attiva e vivace usando tutti i mezzi comunicativi a disposizione, soprattutto i canali social (del Comune e non solo) e l'ufficio stampa, per far sì che la cittadinanza sia informata a riguardo delle proposte culturali in città e possa quindi prendervi parte con costanza. Una comunicazione incisiva non può comunque prescindere da un'organizzazione attenta: strutturare in primo luogo un programma della stagione culturale sarà il primo passo per una comunicazione efficace con la cittadinanza e gli utenti esterni.

Proposta #3.3: Cinema, Teatro e Pittura a Scuola e Concorso annuale

Intendiamo promuovere nelle scuole l'insegnamento interattivo di cinema, teatro e arti figurative (tramite ateliers di pittura in cui sia protagonista l'espressione di sé e delle proprie emozioni), per lo sviluppo della creatività e l'educazione al Bello fin dalla giovane età. Proponiamo quindi l'inserimento di personale qualificato nelle scuole dell'obbligo comunali per offrire lezioni tematiche all'interno della didattica ordinaria.

Un simile approccio si può tradurre in un investimento sul territorio meraviglioso in cui viviamo, anche attraverso la creatività e la capacità comunicativa delle arti visive.

L'idea è quella di istituire un concorso e un premio per il **miglior contenuto visivo** di valorizzazione del territorio, includendo il video-making e la grafica, al fine di far emergere e premiare nuovi talenti e dare visibilità al contesto paesaggistico, in sinergia con la vocazione turistica del nostro territorio.

Proposta #3.4: Investire sulla Musica

È necessario valorizzare e investire sui talenti musicali della città, in particolare favorendo l'istituzione di un'orchestra stabile varesina e promuovendo un contest musicale per giovani band e artisti singoli nei luoghi pubblici della città, in particolare pensiamo alle piazze e ai numerosi parchi presenti in città.

Proposta #3.5: Utilizzo culturale degli spazi comunali

Incentivare l'utilizzo di spazi e immobili comunali per attività culturali e sociali, in particolare i parchi.

Inoltre, per quanto riguarda i beni in stato di abbandono o di sottoutilizzazione, garantire forme di partenariato o di concessione d'uso a enti del terzo settore, ideando agevolazioni economiche per under 35.

Recuperare immobili storici per destinazioni culturali, come ad esempio il Castello di Belforte.

Proposta #3.6: Il Festival della Cultura

Proponiamo che l'amministrazione si impegni nell'organizzazione di un vero e proprio Festival della Cultura, «VA' e conosci».

Immaginiamo 5 giorni di eventi culturali continuativi nei luoghi pubblici della città (sale comunali, piazze, parchi, teatri, cinema, aule universitarie, biblioteche) che convogliano iniziative inerenti al teatro, musica, cinema, filosofia, conoscenza della storia attraverso la memoria legata ai luoghi, lettura, fumetti, podcast, arti visive, arti plastiche, artigianato manifatturiero, fotografia, design...

In concomitanza con gli eventi, si darà ampio spazio a bancarelle di divulgazione di attività culturali e sociali e di vendita di prodotti connessi ai temi di cui sopra, con agevolazioni economiche per i venditori under 35.

L'idea è che siano giorni di fermento culturale e di conoscenza in senso ampio, coordinati in un festival che respiri l'aria del nostro tempo e che sappia coniugare la cultura con il divertimento e con il commercio.

I soggetti dell'iniziativa saranno le Associazioni culturali del territorio, i veri protagonisti degli eventi (pensati anche per far conoscere le realtà locali e favorire il consumo culturale locale nell'arco di tutto l'anno), l'Università degli studi dell'Insubria, l'Università della Terza Età, Vareseorsi.

Inoltre, ci proponiamo di coinvolgere figure professionali note a livello nazionale e internazionale legate a Varese per biografia o attività lavorativa e di prevedere anche, tramite gli sponsor, l'invito di qualche special guest.

Cultura - La BIG BET: Scommettere su una vocazione

La visione che muove i nostri obiettivi più ambiziosi è che Varese diventi culturalmente attrattiva per i suoi cittadini e non solo, che sia meta culturale per i dintorni.

La grande sfida è quindi quella di investire sulla **specificità** di Varese come polo culturale.

Grazie anche al lavoro svolto nei tavoli di consultazione sarà possibile far emergere la **vocazione artistica, culturale e sociale** del nostro territorio, su cui sarà compito della Giunta scommettere per la Varese del futuro.

Una volta individuata una disciplina o un tema, si potrà quindi pensare e organizzare un festival dal respiro nazionale, un appuntamento annuale che si affermi come evento varesino caratteristico e distintivo, capace di attrarre gli appassionati al settore, ma anche di suscitare la curiosità dei più.

Non investire su una specificità culturale nel medio-lungo termine significa non avere una visione per il futuro della città in campo culturale ma anche turistico. La grande scommessa – che pura utopia non è – riguarda il destino culturale della città, perché scegliamo oggi anche per la vita cittadina di domani.

Se non spieghiamo le vele al vento adesso, non andremo lontano.

Cultura - Sinergie

Attenzione, cura e impegno verso le politiche culturali comportano numerose sinergie con altri aspetti della vita cittadina e del suo futuro.

- Turismo: una città culturalmente ricca, con una programmazione accattivante e variegata per tutto l'anno, saprebbe attrarre il turismo di prossimità e non solo; un coordinamento tra assessorati saprebbe non disperdere il bacino di turisti recatisi in città per una mostra, senza far perdere loro l'opportunità di visitare le bellezze del territorio, e viceversa.
- Politiche giovanili: non offrendo stimoli culturali e spazi per la creatività, in questi anni Varese ha perso attrattività agli occhi dei giovani, portandoli a recarsi altrove. In città le nuove generazioni sono lasciate prive di alternative e poi criticate di contribuire al degrado e all'insicurezza della città. E tuttavia, per dare risposte al disagio giovanile è necessario investire sulla cultura per migliorare la qualità di vita dei singoli e della comunità nel suo complesso.
- Commercio e Impresa: la nostra visione della cultura supera la logica tradizionale, secondo cui la cultura non porta profitto; puntare sull'offerta culturale della città significa anche dare lavoro ai commercianti e alle piccole-medie imprese del territorio.
- Inclusione sociale: la cultura è l'ascensore sociale in cui crediamo di più; per questo, Varese dovrebbe saper offrire degli input stimolanti per tutti, soprattutto nelle castellanze, mettendo a disposizione dei cittadini eventi e luoghi di cultura arricchenti, in cui abbiano voce il pluralismo di idee e di identità.

Cultura - I primi 100 Giorni

Il “Programma per Varese” di Azione prevede, su ciascun Dimensione della Bellezza, una serie di iniziative da avviare entro i primi 100 giorni.

Per quanto riguarda Dimensione #3 sulla CULTURA, ci impegniamo a realizzare entro i primi 100 giorni:

1. Immediato avvio del tavolo con le Istituzioni e di quello con le Associazioni, quindi strutturazione della programmazione culturale
2. Istituzione del comitato organizzativo per agevolare la realizzazione ed il coordinamento degli eventi culturali
3. Individuazione del personale qualificato per l’insegnamento di cinema, teatro ed educazione creativa nelle scuole
4. Avviare l’organizzazione del Festival della Cultura identificando temi, protagonisti (pubblici e privati), sponsor e aspetti organizzativi
5. Istituire un’orchestra stabile varesina, individuando gli spazi adeguati

BELLEZZA

Dimensione #4: Commercio

Referente: Davide Olfeni

Indice Dimensione #4 – Commercio ed Impresa

Commercio - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Commercio - Scopo del tavolo

Commercio - Analisi dello scenario

Commercio - Piano degli incontri e principali outcome

Commercio - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #4.1: Decoro «partecipato» per spazi agevolati e facilitazioni fiscali
- ☐ Proposta #4.2: Sportello Comunale Multiservizi per le Imprese
- ☐ Proposta #4.3: Creazione di uno spazio espositivo coperto
- ☐ Proposta #4.4: Favorire la locazione di immobili commerciali sfitti
- ☐ Proposta #4.5: Organizzazione eventi e creazione punti di interesse

Commercio - La «Big Bet» - Il Polo Congressuale

Commercio - Sinergie con altri tavoli

Commercio - I primi 100 giorni

Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Non è certo semplice, partendo da un tavolo di lavoro prettamente "locale", fare un parallelo con le politiche nazionali di Azione.

Certamente il sostegno alle imprese trova numerose declinazioni nel contesto cittadino, ovvero il punto più basso della piramide, in cui sono più facilmente individuabili le lacune dell'amministrazione.

La nostra idea è quella di garantire alle imprese cittadine un contesto favorevole, sia per quanto concerne i servizi amministrativi (dunque una burocrazia più rapida e una maggiore cooperazione tra comune ed esercenti) sia cercando di aumentare l'indotto, lavorando sull'appeal della nostra città con valide ed efficaci politiche di Turismo, Cultura e Giovanili.

Sinergia, questa è la chiave che ci permette di sognare una città migliore, un metodo di lavoro che permetta una visione della città di lungo periodo, un concetto, questo sì, più frequente nelle politiche nazionali che locali.

Entriamo in Azione.

Scopo del Tavolo

Il nostro obiettivo è ridare centralità al settore commercio nel contesto cittadino, perché crediamo fortemente che il commercio sia una risorsa importante per Varese, una pietra solida su cui possiamo costruire la nostra “casa” del futuro, ovvero la nostra idea di “Varese 2030”.

Nonostante il commercio sia solo “l’ultimo ingranaggio” della macchina cittadina, non si può prescindere dal valore aggiunto che gli investimenti e l’estro del privato cittadino donano alla città, ma questi devono essere necessariamente supportati da politiche attive che ne valorizzino l’importanza.

Noi di Varese in Azione abbiamo lavorato in questa direzione con grande entusiasmo negli ultimi mesi, fermamente convinti che le nostre idee si sposino perfettamente con la ripresa economica e sociale di questa fase post-pandemica.

Entriamo in azione, dunque: attiriamo ed agevoliamo le attività commerciali e produttive, limitando la burocrazia locale ed incentivando l’impresa individuale!

Analisi dello scenario

Il tavolo Commercio nasce con l'idea di sostenere e valorizzare uno dei settori che ha contribuito in maniera importante alla formazione del tessuto socio-economico della nostra città.

Una città caratterizzata da un'elevata qualità della vita, grazie alla grandiosa espansione economico – industriale iniziata secondo dopoguerra e alla conformazione territoriale che, ancora oggi, la incorona come la “città giardino”.

Oggi ci troviamo a pensare alla nostra città, chiedendoci quale sia la sua vera identità: purtroppo non riusciamo a rispondere a questa semplice domanda, perché Varese si è lentamente persa negli ultimi 30 anni, non riuscendo a reinventarsi, ma adagiandosi sulla propria storia come fosse una nobile decaduta.

Questo ci stimola ancora di più, stimola la nostra immaginazione, perché siamo noi a scegliere in che città vogliamo vivere e che volto le vogliamo dare.

La sfida non è affatto semplice, ma questo è il motivo per cui abbiamo deciso di farci avanti:

per rilanciare il capoluogo lombardo che si trova nella posizione più strategica, ma che non se ne cura, comportandosi da piccola città di provincia.

Piano degli incontri e principali outcome

“Per agire bene nel governo di uno stato bisogna ascoltare molto e parlare poco”.

L’anacronistica citazione di Richelieu rappresenta il pensiero fondamentale di “Varese in Azione”: l’ASCOLTO.

Per noi è stato fondamentale entrare in contatto con le molteplici realtà cittadine, per avere un quadro più completo riguardo alle criticità della città, interpellando direttamente chi quotidianamente, suo malgrado, le rileva.

Nello specifico, è stato edificante l’incontro con Roberto Bianchi, presidente della Pro Loco, che ha confermato la necessità di un “cambio di passo” e che ci ha illustrato difficoltà ed idee riguardanti il suo operato.

Il tavolo Commercio ha poi ascoltato “door to door” gli attori principali di questo settore, raccogliendone i suggerimenti: da questa serie di incontri, oltre che dalle nostre idee, nasce il programma dedicato al commercio, non la classica “to do list”, ma un progetto da sviluppare nel suo insieme, al fine di rendere competitiva e attraente la nostra città.

La Proposta di Azione

Vogliamo rendere Varese una città stimolante e vivace tutto l'anno, una città attrattiva per i giovani, gli studenti, i bambini e le famiglie. A questo fine abbiamo elaborato 10 punti programmatici:

- 1) Favorire le attività che contrastano il degrado urbano, mediante una politica di sconto sulla tassazione comunale
- 2) Creazione di uno sportello comunale multiservizi dedicato alle imprese
- 3) Creazione di uno spazio espositivo coperto, all'interno del quale possano essere ospitati mercati ed iniziative commerciali
- 4) Favorire l'occupazione degli immobili commerciali sfitti, con politiche di promozione comunale dei quartieri e incentivi economici ai locatori degli immobili stessi.
- 5) Organizzazione di eventi (di carattere ludico, culturale, sportivo -in sinergia con i rispettivi tavoli-) con l'obiettivo di creare punti di interesse in città

Proposta #4.1: Decoro «partecipato»

Tra gli interventi post-lockdown, è stata data la possibilità (ora prorogata) a bar / ristoranti di usufruire di aree all'aperto gratuitamente.

Dato il buon riscontro dell'iniziativa, Varese in Azione propone di rendere stabile questa misura, come già stanno studiando altre città (es. Milano), legandola ad interventi di riqualificazione delle aree urbane limitrofe a carico dell'attività fruente.

Ad esempio: il verde cittadino, le fioriere, le piante, la tinteggiatura / pulitura di muri, l'illuminazione, la manutenzione di spazi pubblici limitrofi potranno essere oggetto di intervento da parte delle attività, che avranno la possibilità di "adattare" lo spazio concesso alle loro necessità, con un notevole risparmio economico rispetto al pagamento dell'imposta per l'occupazione del suolo pubblico.

Proposta #4.2: Sportello comunale multiservizi dedicato alle imprese

Chi ha il coraggio di aprire un'attività oggi?

Questa è la domanda che ci facciamo, pensando alle mille difficoltà legate a questa scelta. Difficoltà dovute anche al periodo storico, certo, ma accentuate dalla pesante burocrazia necessaria.

Per questo, noi di Varese in Azione, abbiamo pensato alla creazione di uno SPORTELLO IMPRESE, che guidi il nuovo imprenditore nell'apertura di un'attività (dandogli tutte le informazioni necessarie e mettendolo in contatto diretto con gli uffici comunali di cui dovesse avere bisogno) e che aiuti gli esercenti facendo loro risparmiare tempo.

Inoltre riteniamo fondamentale fornire sostegno nella pianificazione dell'attività a chiunque voglia accedere ad un bando per la gestione di un'attività comunale, fornendo assistenza per eventuali miglioramenti o risoluzione dei problemi.

Proposta #4.3: Creazione di uno spazio espositivo coperto

Pensiamo ad una città diversa, più viva, più attiva e più innovativa.

Iniziamo ad uscire da quella logica di paese, cercando di dare una nuova identità alla nostra Varese.

In quest'ottica pensiamo a quanto potrebbe essere utile progettare uno spazio espositivo coperto nel centro città, in grado di ospitare piccole fiere, mercatini, food festival.

Ma non solo: perché non pensare di utilizzarlo per concerti, eventi culturali (ad esempio, fiera del fumetto) o enogastronomici?

Noi di Varese in Azione crediamo si debba lavorare in questa direzione: ripensare gli spazi, per ri-costruire una città che abbia un'identità, magari un po' meno classica, che possa attirare l'attenzione di turisti ed appassionati.

Proposta #4.4: Incentivo a locazione di immobili commerciali sfitti

Ormai da diversi anni le attività commerciali stanno vivendo un momento di difficoltà, momento prolungato e reso ancor più difficoltoso dalla pandemia che stiamo vivendo.

La città intera, nel suo centro storico e nelle castellanze, vive di esercenti e attività di vetrina, che danno un contributo “invisibile” molto importante alla comunità, salvando alcune zone dal degrado, preservando un buon livello di pulizia e sicurezza.

Varese in Azione crede che questo “contributo” vada promosso, per mezzo di incentivi rivolti ai proprietari di immobili commerciali che favoriscano l’occupazione dei propri immobili, garantendo continuità ai vari quartieri e contrastando un possibile degrado.

L’incentivo sarà di carattere economico, oltre che pubblicitario.

A titolo di esempio, Varese in Azione propone di progettare una vetrofania che abbia una grafica gradevole, per uniformare tutte le vetrine vuote della città, su locali sfitti da più di 6 mesi.

La vetrofania verrebbe applicata dal Comune e darebbe un vantaggio pubblicitario al proprietario della vetrina sfitta

Proposta #4.5: Organizzazione eventi e creazione punti di interesse

Inutile nascondercelo: la nostra città, al netto delle sue bellezze, è diventata veramente poco attraente.

Poco attraente per noi che la viviamo quotidianamente, che spesso scegliamo località limitrofe per trovare “qualcosa da fare”.

Poco attraente per l'enorme bacino d'utenza proveniente dalla nostra università, perché mancano proposte ludiche e culturali degne di un capoluogo di provincia.

Poco attraente per il turista, che non trova una città attiva e organizzata.

Varese in Azione crede sia fondamentale attuare politiche di organizzazione eventi per aumentare la visibilità della nostra città:

- Festival
- Villaggetto
- Notti Bianche
- Mostre
- Sagre
- Manifestazioni enogastronomiche

al fine di creare interesse in Varese e parallelamente aumentando le possibilità di occupazione per i giovani studenti.

Commercio - La BIG BET: Il Polo Congressuale (1/3)

La nostra “grande scommessa” relativa al commercio (in sinergia con il tavolo Turismo) è la creazione, lo sviluppo e la promozione di Varese come **POLO CONGRESSUALE**.

La nostra città, ormai da anni, si vede promossa da politiche di turismo che di accattivante non hanno nemmeno il nome, figuriamoci il contenuto.

Abbiamo dunque analizzato le possibili destinazioni d’interesse che potrebbe avere Varese, provando a fare un passo avanti rispetto alle solite proposte riguardanti il (magnifico) paesaggio della nostra città: ebbene, il turismo congressuale, per il quale la nostra città avrebbe una predisposizione naturale, gioca un ruolo importante nell’indotto turistico italiano, come si può vedere nella tabella che riportiamo qui sotto.

Parliamo di “predisposizione naturale” pensando alla posizione geografica di Varese, che vanta una vicinanza (sottovalutata, finora) ai principali scali aereoportuali Lombardi, a città di assoluto interesse turistico (Milano, Como), ma soprattutto alla Svizzera.

Tabella 1.1
Peso relativo delle maggiori tipologie turistiche in Italia (1997)

	Fatturato	Presenze⁴
Mare	26.02%	32.00%
Città d’arte	20.96%	19.10%
Congressi	24.78%	13.30%
Monti	9.68%	11.90%

Fonte: Osservatorio congressuale italiano

Commercio - La BIG BET: Il Polo Congressuale (2/3)

Considerando il mercato congressuale in Italia, possiamo dire che ci sono enormi possibilità di sviluppo per la città, che trarrebbe vantaggio da una tipologia di turismo mai considerata seriamente, dando lustro al nostro territorio e garantendo molti più posti di lavoro ai nostri concittadini.

IL NUMERO DI EVENTI PER CLASSE DI PARTECIPANTI					
Classe di partecipanti	EVENTI		PARTECIPANTI		
	Numero	%	Numero	%	Numero medio per evento
<25 partecipanti	22.373	5,2%	543.932	1,9%	24,3
25-49 partecipanti	209.831	48,7%	8.131.566	27,9%	38,8
50-99 partecipanti	156.334	36,2%	10.062.341	34,6%	64,4
100-249 partecipanti	34.516	8,0%	4.859.417	16,7%	140,8
250-499 partecipanti	3.419	0,8%	1.244.353	4,3%	364,0
500-999 partecipanti	3.795	0,9%	2.409.963	8,3%	635,0
≥ 1.000 partecipanti	859	0,2%	1.850.243	6,3%	2.154,0
Totale	431.127	100,0%	29.101.815	100,0%	67,5

Commercio - La BIG BET: Il Polo Congressuale (3/3)

La proposta di Varese in Azione è:

- Creare una piattaforma (con l'obiettivo di creare un network tra le varie strutture) sulla quale sarà possibile accedere a tutte le informazioni riguardanti:
 - *le sedi congressuali presenti sul territorio*
 - *le strutture alberghiere e ristorative presenti all'interno del Comune, con prezzi convenzionati*
 - *I trasporti pubblici che servono le zone interessate*
 - *Le aziende che offrono servizi di trasporto privato, con prezzi convenzionati*
- Rivalutazione di un immobile comunale, con l'obiettivo di creare di una nuova struttura congressuale, capace di ospitare fino a 1000 persone, nella quale saranno presenti sale meeting e sala teatro.
- *Creazione di un ufficio commerciale, gestito tramite bando di gara, con retribuzione provvigionale.*
- *Creazione di una piattaforma per fornitori a supporto dell'ufficio commerciale*

Commercio - Sinergie

Tutti i tavoli di lavoro di “Varese in Azione” operano in perfetta sincronia, perché uno non può prescindere dagli altri, se l’obiettivo è quello di fare il bene comune.

Nel caso specifico diventa ancora più importante la cooperazione, poichè il commercio è solo “l’ultimo ingranaggio” della macchina cittadina e non può prescindere da buone politiche di Turismo, Giovani, Urbanistica, Cultura e Sport.

Nello specifico, il punto 8 e il punto 12 sono i tavoli che richiedono una maggiore sinergia, progettuale e operativa, con i tavoli Giovani e Turismo.

Commercio - I primi 100 Giorni

Il “Programma per Varese” di Azione prevede, su ciascuna Dimensione della Bellezza, una serie di iniziative da avviare entro i primi 100 giorni.

Per quanto riguarda il Commercio, ci impegniamo a realizzare entro i primi 100 giorni:

- Interventi sulla pulizia delle strade intensificando gli interventi, con maggiori sanzioni a chi non rispetta le semplici norme di convivenza civile
- Istituzione di una consulta permanente tra amministrazione comunale e rappresentanti del commercio cittadino
- Applicazione di vetrofanie gradevoli ed uniformi sulle vetrine dei locali commerciali sfitti per oltre 6 mesi
- Favorire le attività che contrastano il degrado urbano, mediante una politica di sconto sulla tassazione comunale

BELLEZZA

Dimensione #5: Giovani

Referente: Fausto Cereti

Indice Dimensione #5

Giovani - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Giovani - Scopo del tavolo

Giovani - Analisi dello scenario

Piano degli incontri e principali outcome

Giovani - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #5.1: Local Crowdfunding per start-up innovative
- ☐ Proposta #5.2: Rilancio degli Eventi in città
- ☐ Proposta #5.3: Fiera del Lavoro
- ☐ Proposta #5.4: Riqualificazione scuola Righi
- ☐ Proposta #5.5: Sinergie con l'Università Insubria

Giovani - La «Big Bet» - Cash Back App

Giovani - Sinergie con altri tavoli

Giovani - I primi 100 giorni

Giovani - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Il tema dei Giovani è uno dei pilastri del programma politico di Azione, come testimoniano i primi tre capitoli del Next Generation EU, che mettono i giovani, le donne e i bambini al centro del progetto.

Tutto il secondo capitolo del Libro del Come è dedicato ai **Giovani**. Con particolare focus sui NEET, rispetto ai quali vengono proposte iniziative di incentivo alla formazione, strumenti di avvicinamento tra domanda ed offerta, incentivi alle assunzioni di giovani tra i 18 e 29 anni.

L'investimento sui giovani è poi trasversale a molti tavoli di lavoro differenti come cultura, sport, turismo, sicurezza politiche sociali e parità di genere.

L'attuazione di politiche giovanili aiuta la **retention** di giovani sul territorio, con conseguenti benefici sulle prospettive di sviluppo, in un ciclo virtuoso che spinge il commercio, la vitalità culturale ed offre opportunità per allontanare i giovani da situazioni di degrado e micro-criminalità, con un conseguente aumento della **Sicurezza**.

In generale, pensare ai giovani significa pensare al futuro del nostro Paese.

E' stato quindi imprescindibile, per noi, dedicare un tavolo di lavoro a questo tema.

Giovani - Scopo del Tavolo

Il Tavolo di lavoro “Giovani” è focalizzato sulla definizione di proposte concrete che rimettano i giovani al centro del progetto cittadino che per troppe amministrazioni ha trascurato questa fascia fondamentale di cittadinanza.

Investire sui giovani significa dare un futuro a Varese, con forti impatti sulla sfera sociale, economica e culturale della città. L’ultima amministrazione – sulla falsa riga di quelle precedenti – ha tagliato ulteriormente le risorse destinati ai giovani varesini, costringendoli a cercare lavoro e divertimento a Milano e destinando Varese al ruolo infelice di città dormitorio per le nuove generazioni.

Azione vuole invertire drasticamente questa tendenza perché siamo convinti che solo una città capace di prendersi cura dei propri giovani possa guardare al futuro con ottimismo.

Giovani - Analisi dello scenario

Le Amministrazioni cittadine che si sono avvicinate nell'ultimo ventennio a Varese hanno senza dubbio mostrato un'attenzione davvero modesta alle politiche giovanili.

Questa grave lacuna si è concretizzata in un alto tasso di «abbandoni» dei laureandi verso altre sedi, in una bassissima percentuale di nuove imprese attivate in città da giovani *under 35* e nella totale mancanza di eventi, in particolare per i giovani, in un circolo vizioso che ha ridotto introiti per il Commercio e per la stessa Amministrazione cittadina.

A partire da queste evidenze così poco edificanti, i giovani di Varese in Azione hanno attivato un tavolo di lavoro ed un laboratorio di idee che ha portato ad una serie di proposte concrete e circostanziate, per rivitalizzare la nostra città.

Giovani – Piano degli incontri e principali outcome

I Giovani di Varese in Azione hanno organizzato una serie di videochiamate zoom con rappresentanti della vita sociale giovanile varesina (PR, giovani imprenditori della ristorazione, utenti «rappresentativi» per fascia di età ed interessi) per mettere a fuoco lo stato di fatto e recepire i principali bisogni.

In estrema sintesi, Varese è risultata NON essere una città per giovani.

Poche facilitazioni, poche sinergie con l'università, pochi eventi.

Sulla base degli elementi raccolti abbiamo formulato le proposte rappresentate nelle slide successive.

Giovani - La Proposta di Azione

Azione intende utilizzare un approccio che segna una forte discontinuità rispetto alle recenti amministrazioni, incentrato su **ascolto, creatività e competenza**.

Siamo convinti che una vera attenzione ai giovani passi tramite iniziative coordinate ed integrate in un piano armonico di proposte sociali, culturali ed economiche studiate per la città di Varese.

Di conseguenza la nostra proposta si concentra sui seguenti 5 punti qualificanti:

1. Istituzione di una nuova piattaforma di Local Crowdfunding;
2. Istituzione di una Fiera del Lavoro in sinergia con le principali realtà del territorio;
3. Nuovo tavolo continuo di lavoro con L'Università Insubria
4. Piano strutturale di riqualificazione della Scuola media Righi come nuovo polo culturale, di studio e di smart working per i giovani;
5. Rilancio degli Eventi in Città.

Entriamo nei dettagli dei 5 punti qualificanti per i Giovani.

Proposta #5.1: Local Crowdfunding per start-up innovative

Istituzione di un premio Comunale, in collaborazione con l'Università dell'Insubria, per premiare la Start Up più innovativa (per cui ogni anno potrà essere selezionato un settore), partendo dall'analisi dei progetti degli studenti varesini.

Il premio si sostanzia in un contributo da parte del Comune ed in un contributo ottenibile tramite una piattaforma di local crowdfunding dedicata.

Una vetrina che permetta ai giovani di sottoporre i loro progetti al pubblico, con l'obiettivo di raccogliere finanziamenti da imprenditori, enti o privati cittadini, creando opportunità ai giovani e dando lustro alla nostra Università.

Proposta #5.2: Fiera del Lavoro

I Giovani di Varese in Azione propongono di istituire una Fiera del Lavoro che funga da incontro tra i giovani e le aziende della nostra provincia. La fiera durerà 3 giorni e avrà luogo per due volte l'anno durante i mesi dove il numero di assunzioni è statisticamente più alto: gennaio e settembre.

Il progetto verrà organizzato dal Comune e dalla Consulta Giovanile e sarà destinato a tutti i giovani in cerca di lavoro, che siano laureati, diplomati e non, e alle aziende della nostra Provincia di qualsiasi dimensione e settore merceologico.

L'obiettivo è rafforzare la rete di imprese del nostro territorio favorendone l'incontro con giovani talenti. Interpelleremo l'Università Insubria per ospitare un simile evento nel loro spazio congressi oppure troveremo una struttura comunale da mettere a disposizione.

L'evento verrà promosso da Comune, Regione ed enti Locali e verranno proposti stand gratuiti anche ai centri per l'impiego e gli uffici di collocamento per creare sinergie e ottimizzare i risultati.

Proposta #5.3: Sinergie con l'Università Insubria

Vorremmo incentivare i rapporti del Comune con l'Università nell'ottica di rendere sempre più attrattiva la città di Varese per studenti che vengono da fuori.

Lo vogliamo fare attraverso:

- Sponsorizzazioni sui media delle eccellenze universitarie e cittadine
- Rafforzamento dei progetti di scambio internazionale
- Aumento dei mezzi di trasporto pubblici ad hoc che colleghino il campus al centro anche in orari notturni nel weekend
- Convenzioni ad hoc sui trasporti comunali per gli studenti universitari, in particolare i fuori sede
- Miglioramento degli spazi dedicati al parcheggio universitario e delle altre vie di accesso
- Creazione di squadre sportive universitarie che aiutino a sviluppare senso di appartenenza

Proposta #5.4: Riqualificazione scuola Righi

Prevede il recupero totale della scuola Righi, ormai abbandonata seppur in pieno centro città.

La riqualifica prevede la creazione di 6 nuove aule studio, ristrutturazione della biblioteca, creazione di 4 aree di co-working & smart-working, creazione di 2 sale di registrazione dove sorgevano il laboratorio di musica e l'aula video e messa a nuovo delle 2 palestre. Sono previsti anche interventi di giardinaggio nei cortili interni e nei parcheggi esterni che diventeranno aree verdi.

È evidente anche lo scopo sociale dell'intervento, volto a recuperare non solo la struttura, ma anche il quartiere dove sorge, in particolare via Como e via Rainoldi.

Proposta #5.5: Rilancio degli Eventi in città (1/2)

Come da analisi dello scenario, una delle grandi lacune di Varese è la mancanza di eventi cittadini strutturali e continuativi, che si traduce anche in meno introiti per le casse della città ed in una diaspora dei giovani verso città alternative.

Puntiamo quindi a ridare vita alla città, in maniera positiva e propositiva, con il contributo diretto dei cittadini e con il supporto del Comune, al fine di organizzare momenti di interesse per la collettività.

NOTTE BIANCA

Svolgimento, con cadenza bi settimanale, nel periodo GIUGNO – SETTEMBRE, dell'evento NOTTE BIANCA:

Un evento che coinvolga tutto il centro città e tutte le sue attività, con concerti, spettacoli, dj set e con l'ausilio di Food&Beverage Trucks.

Essenziale la sponsorizzazione non solo cittadina, ma rivolta a tutti i comuni limitrofi, tramite i canali social del Comune di Varese (ad oggi utilizzati in maniera poco efficace) e i giornali locali.

Proposta #5.5: Rilancio degli Eventi in città (2/2)

FESTIVAL

Organizzazione di un festival della durata di 3 giorni nell'area feste della Schiranna. L'idea è di organizzare un evento di musica e spettacolo legato al Comune di Varese, che possa dare un segnale di “inversione di rotta” rispetto agli ultimi anni. Il concetto è simile a quello dell'Albizzate Valley Festival, ovvero una manifestazione della durata di 3 giorni, durante la quale si potranno esibire artisti più famosi e band locali, in un'area attrezzata con food & beverage trucks e predisponendo anche un'area Expo per i commercianti della città che richiederanno di partecipare.

VILLAGGIO

Ricerca di un sito (esempio Schiranna, Piazzale dello stadio o Piazza Monte Grappa) in cui installare “Casette Mobili” fisse, nei periodi Novembre – Gennaio e Giugno – Agosto.

Le casette saranno oggetto di bando di gara per l'affitto e la gestione, con prelazione per i titolari di attività di ristorazione all'interno del comune di Varese.

I ricavi degli affitti verranno utilizzati per finanziare eventi (con sicurezza) e spettacoli con cadenza settimanale nel luogo prestabilito, con accesso gratuito ed aperto a tutti. Verranno destinati altresì alla pulizia straordinaria del luogo e alla manutenzione delle attrezzature.

Giovani - La BIG BET: CASHBACK APP

Creazione di una APP, concettualmente simile ad una carta servizi, avrebbe una doppia valenza: incentivare tutti i cittadini nell'acquisto di beni presso le attività locali e permettere ai giovani di godere di convenzioni e sconti su beni (di carattere culturale) e servizi comunali.

La carta funzionerebbe come una “carta fedeltà”, ad ogni utilizzo verranno caricati dei punti, che daranno possibilità, raggiunte determinate soglie, di accedere a sconti, cashback o voucher (comunali o presso esercizi aderenti).

I punti possono essere raccolti acquistando negli esercizi all'interno del comune di Varese, con il pagamento dei parcheggi, con il pagamento di sanzioni, con il pagamento di servizi al Comune di Varese (come ad esempio il titolo d'accesso a Ville/Musei, Autobus, Funicolare).

L'utilizzo della carta darà diritto anche alla fruizione di tariffe scontate per il pagamento di servizi comunali in maniera permanente.

La carta comunale dà la possibilità di accedere ai servizi amministrativi OnLine, che dovranno necessariamente essere implementati.

Giovani - Sinergie

Un'amministrazione comunale efficace per il rilancio delle politiche giovanili genera una serie di sinergie con altre dimensioni della Bellezza del nostro programma elettorale per la Città del Futuro.

Commercio ed Impresa: Aprendo le porte – piuttosto che sbarrandole – all'imprenditorialità giovanile, si ottiene un effetto volano sull'economia di Varese, in particolare con l'apertura di nuove imprese e creazione di nuovi posti di lavoro a km 0.

Cultura: Giovani iniziative portano creatività, eventi e aprono le porte a nuove sinergie culturali in città di vario tipo.

Inclusione Sociale: Ingaggiare i giovani a fare del bene nella propria città riduce sensibilmente le disparità sociali e li allontana dalla strada.

Sicurezza: Una città con giovani attivi sul territorio, riduce sensibilmente il rischio che cadano in gruppi di criminalità giovanile e danneggino la città o l'incolumità dei cittadini

Giovani - I primi 100 Giorni

Il “Programma per Varese” di Azione prevede, su ciascuna Dimensione della Bellezza, una serie di iniziative da avviare entro i primi 100 giorni.

Per quanto riguarda la Dimensione #5 sui GIOVANI, ci impegniamo a realizzare entro i primi 100 giorni:

- a) Avvio della piattaforma di Local Crowdfunding in sinergia con le associazioni e imprese locali
- b) Bando per una sostanziale ristrutturazione della Scuola Media Righi da restituire ai giovani immediatamente
- c) Istituzione della Notte Bianca e di un Festival Musicale per Varese
- d) Apertura immediata di un tavolo di lavoro con L’Università Insubria che si proponga di attuare le idee di Azione
- e) Portare la proposta di Fiera del Lavoro a Confindustria e Confcommercio

BELLEZZA

Dimensione # 6: Sport e Welfare

Referente: Marco Tomasetto

Indice Dimensione #6

Sport & Welfare - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Sport & Welfare - Scopo del tavolo

Sport & Welfare - Analisi dello scenario

Sport & Welfare - Piano degli incontri e principali outcome

Sport & Welfare - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #6.1: Istituzione della Consulta Permanente di Ascolto
- ☐ Proposta #6.2: Revisione degli impianti sportivi
- ☐ Proposta #6.3: “Casa dello Sport” – Museo dello Sport Varesino
- ☐ Proposta #6.4: Playground multisport e campi di bocce nelle castellanze
- ☐ Proposta #6.5: Organizzazione eventi sportivi per la cittadinanza
- ☐ Proposta #6.6: Organizzazione competizioni sportive

Sport & Welfare - La «Big Bet»: La Cittadella dello Sport

Sport & Welfare - Sinergie con altri tavoli

Sport & Welfare - I primi 100 giorni

Sport e Welfare - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

I temi dello Sport e del Welfare sono trasversali su molti dei capisaldi della politica di Azione.

A titolo di esempio, il secondo capitolo del Libro del Come è dedicato ai **Giovani**. Con particolare focus sui NEET, rispetto ai quali vengono proposte iniziative di incentivo alla formazione, strumenti di avvicinamento tra domanda ed offerta, incentivi alle assunzioni dei giovani.

L'investimento in sport è un ulteriore strumento di allontanamento dei giovani dal limbo dello status di NEET, di reintegrazione sociale, di ri-motivazione. Mens sana in corpore sano, dicevano i latini.

La disponibilità di politiche per lo sport aiuta la **retention** di giovani sul territorio, con conseguenti benefici sulle prospettive di sviluppo, in un ciclo virtuoso che spinge il commercio, la vitalità culturale ed offre opportunità per allontanare i giovani da situazioni di degrado e microcriminalità, con un conseguente aumento della **Sicurezza**.

Più in generale per tutte le fasce di cittadinanza, una politica mirata ad investire in forma fisica alleggerisce i costi e la pressione sulle strutture di welfare, permettendo di rendere **servizi più efficienti** alla popolazione.

Sport e Welfare - Scopo del Tavolo

Il Tavolo di lavoro “Sport” è focalizzato sulla definizione delle proposte qualificanti di Azione a Varese su “Welfare e Sport”, uno delle **9 Dimensioni** che definiscono la nostra Visione di Città del Futuro, sull’idea della Bellezza.

Riteniamo quello in Welfare e Sport un investimento ad altissima redditività, economica e sociale. Lavorare sulla prevenzione è uno dei maggiori punti di debolezza tipici delle amministrazioni locali, e quella di Varese non ha fatto eccezione.

Azione fa proposte principalmente incentrate sulla **promozione dell’attività sportiva** come mezzo essenziale di prevenzione, sul **sostegno delle società sportive** e sullo **sviluppo e riqualificazione di infrastrutture** destinate allo sport sul territorio comunale

Sport e Welfare - Analisi dello scenario (1/3)

Varese ha, per configurazione geografica e tradizione, una forte vocazione sportiva.

Grandi spazi verdi ed una certa varietà di infrastrutture hanno offerto alla cittadinanza opportunità in ambiti molto eterogenei per praticare sport in città. A titolo esemplificativo e non esaustivo basket, calcio, hockey su ghiaccio, pattinaggio, canottaggio, rugby, ginnastica, ciclismo, football americano, pallanuoto, nuoto, pallavolo, golf, tennis, running, trekking, fitness.

Lo stesso humus ha permesso nel tempo la nascita di molte Società Sportive che favorissero la pratica agonistica, in aggiunta a quella individuale e dilettantistica.

Le infrastrutture, pur nella loro citata varietà, risalgono prevalentemente agli anni '60 e '70.

Escludendo il Palazzetto dello Sport «Lino Oldrini» (gestito dalla Società Pallacanestro Varese), il Palaghiaccio (attualmente in fase di riqualificazione) e il centro sportivo di Atletica Leggera di Calcinate degli Orrigoni, diversi impianti mostrano i segni del tempo, pur con alcuni sporadici interventi di riqualificazione, e consegnano alla città un contesto di obsolescenza. Un esempio eclatante, se guardiamo le grandi strutture, è quello dello stadio «Franco Ossola» di Masnago.

Sport e Welfare - Analisi dello scenario (2/3)

Alla fatiscenza di certi impianti, non fa da contraltare una propulsione da parte delle Amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo verso la pratica dello sport tra i cittadini, su cui riteniamo non si sia mai avuta evidenza di un piano integrato ed armonico di promozione, ma solo di sporadiche iniziative che denotano la bassa priorità che questa dimensione di welfare ha ricoperto nelle strategie di chi ha governato Varese nei decenni.

Questa situazione ha favorito nel tempo una grave sofferenza tra i cittadini che praticano sport e tra le società sportive varesine le quali, nelle difficoltà, spesso hanno dovuto cercare impianti e spazi fuori dai confini comunali o a chiudere l'attività.

Solo per fare un esempio, eclatante è la situazione del calcio varesino. Sino a una trentina di anni fa erano diverse le associazioni calcistiche con settore giovanile che avevano sede e operavano nei confini comunali. Situazione che aveva risvolti estremamente positivi soprattutto dal punto di vista sociale e dell'aggregazione dei giovani, che spesso potevano praticare calcio nel proprio quartiere di residenza. Ora invece, a livello federale, possiamo contare solo su pochissime società calcistiche attive con settore giovanile. Ovviamente su questo incide anche il calo della natalità, che tocca tutta la nazione, ma troviamo che sia particolare il quadro di progressiva desertificazione del calcio varesino. Desertificazione che porta molti giovani varesini che vogliono praticare questo sport a cercare sbocchi in società di altri comuni che peraltro spesso dispongono di strutture decisamente migliori rispetto a quelle che si possono trovare nella nostra città.

Sport e Welfare - Analisi dello scenario (3/3)

La realtà del calcio varesino, come dicevamo, è solo un esempio ma questo stato di cose è comune anche a altre discipline sportive. Infatti sono diversi i giovani atleti, anche di un certo livello e con prospettive di poter primeggiare a livello nazionale, costretti ad allenarsi in altri comuni.

Questo impoverimento generale, oltre a ripercuotersi sulle società dilettantistiche e amatoriali (che rappresentano la base), ha contribuito a limitare anche le ambizioni dello sport professionistico che una volta dava lustro alla Città Giardino.

Attualmente l'unica organizzazione di alto livello professionale nel panorama sportivo del nostro comune è la leggendaria Pallacanestro Varese, mentre il calcio, con la società Città di Varese, naviga in serie D (la massima categoria dilettantistica) e l'Hockey Club Varese 1977, società che ha ereditato la gloriosa storia della Mastini Varese Hockey, milita con grossi sforzi nella Italian Hockey League (la serie B, per lo più di stampo dilettantistico) ma con le rivali storiche che invece partecipano a campionati maggiormente competitivi e di visibilità internazionale come l'ICE Hockey League (vedi H.C. Bolzano e H.C. Val Pusteria) e l'Alps Hockey League (dove competono le società della serie A italiana).

Sport e Welfare - Piano degli incontri e principali outcome

Azione utilizza un approccio strutturato ai problemi, che prevede una fase di analisi e confronto, prima della elaborazione delle proposte di soluzione.

L'**ascolto** è uno degli asset fondamentali su cui Azione si impegna per l'amministrazione della città, uno strumento per abilitare la **Partecipazione** attiva della cittadinanza allo sviluppo di Varese, una dimensione ineludibile per la realizzazione della Città del Futuro.

Abbiamo adottato lo stesso metodo per elaborare il programma per Varese.

Per quanto concerne il nostro Tavolo, abbiamo condotto un programma fitto di incontri con le società sportive varesine di varie discipline e con addetti ai lavori dello sport.

Le principali risultanze degli incontri si possono sintetizzare come segue:

- Mancanza di ascolto continuativo e attivo con le amministrazioni comunali (riscontrata da parte di ogni soggetto sinora incontrato).
- Necessità di interventi strutturali agli impianti sportivi.
- Volontà da parte delle società di trovare terreno fertile per lo sviluppo della loro attività e l'organizzazione di eventi e competizioni, con la possibilità di incontrare soggetti privati per sponsorizzazioni e collaborazioni.

Sport e Welfare - La Proposta di Azione

Azione intende utilizzare un approccio che segna una forte discontinuità rispetto alle recenti amministrazioni, incentrato su **ascolto, creatività, qualità e competenza**.

Siamo convinti che una vera attenzione al welfare dei cittadini passi tramite iniziative coordinate ed integrate in un piano armonico per lo sport, che si giovi di una costante consultazione delle realtà del territorio, per trovare soluzioni e sfruttare sinergie.

Di conseguenza la nostra proposta si concentra sui seguenti 6 punti qualificanti:

1. Istituzione di una Consulta Permanente di Ascolto attivo con le realtà sportive del territorio;
2. Attività di revisione degli impianti sportivi;
3. “Casa dello Sport” e del “Museo dello Sport Varesino”;
4. Playground multisport e campi di bocce nelle castellanze;
5. Organizzazione periodica di eventi ricorrenti rivolti alla cittadinanza e con promozione di attività sportive nei parchi.
6. Organizzazione di competizioni sportive di carattere nazionale e internazionale, anche nell’ambito delle discipline paralimpiche.

Entriamo nei dettagli dei 6 punti qualificanti per lo Sport.

Proposta #6.1: Istituzione della Consulta Permanente di Ascolto

Come già specificato in precedenza l'ascolto attivo è un punto focale della nostra politica e del nostro impegno nell'amministrazione della città.

Il nostro obiettivo è quello di incontrare in maniera costante e a cadenza fissa tutte le associazioni sportive di Varese, secondo una scaletta che ci impegniamo a rispettare rigorosamente, allo scopo di venire a conoscenza immediatamente delle loro problematiche, dei loro progetti e delle loro proposte, seguendo questi criteri:

- Istituzione di un giorno alla settimana di incontro libero e aperto alle singole associazioni sportive e ai cittadini, tramite appuntamento, con la Consulta Permanente di Ascolto e con l'Assessore allo Sport;
- Meeting semestrali con tutte le società varesine e i comitati cittadini e provinciali delle federazioni sportive dove vengono espone le idee dell'amministrazione comunale e lo stato di avanzamento dei vari progetti legati allo sport e di riqualificazione/implementazione degli impianti sportivi, il tutto coinvolgendo anche le imprese e gli attori dell'ambito finanziario, allo scopo di creare sinergie tra lo sport della città e il mondo imprenditoriale.
- Meeting prefissati a cadenza periodica con tutte le associazioni sportive, in relazione alla relativa disciplina, con l'obiettivo di incontrare tutte le società, sia con gli incontri liberi che con i meeting generali, almeno tre volte l'anno.
- Organizzazione di un evento speciale annuale per premiare gli atleti e le società varesine che si sono distinte dal punto di vista dei risultati sportivi, della valorizzazione dei giovani atleti, nel fair play e dal punto di vista sociale (vedi ad esempio sport paralimpici o di associazioni che promuovono l'attività sportiva tra la cittadinanza).

Proposta #6.2: Revisione degli impianti sportivi

Il nostro obiettivo è quello di far analizzare dettagliatamente tutti gli impianti sportivi comunali, anche quelli ad accesso libero rivolti alla popolazione, per valutare gli eventuali interventi necessari a recuperarli/riqualificarli e l'emissione di bandi concretamente sostenibili.

Allo stato attuale riteniamo necessario effettuare questa analisi dettagliata dando precedenza immediata ai seguenti impianti (elenco modificabile sulla base di ciò che si riscontrerà dopo aver incontrato le società sportive, a seguito delle proposte/segnalazioni dei cittadini e dopo un primo controllo di tutti gli impianti comunali):

- Stadio "Franco Ossola" a Masnago;
- Valutazione generale dell'area Palaghiaccio per l'eventuale realizzazione di una pista del ghiaccio secondaria regolamentare 60 x 30 metri (seguendo l'esempio della "Reseghina" di Lugano);
- Palestre;
- Campo da calcio comunale pubblico di Via Isolabella (zona Viale Valganna) e annessi parco giochi e campo di bocce;
- Campo da calcio "Marco Bonomi" di Via Giordani a Calcinate degli Orrigoni (valutazione per il rifacimento del terreno di gioco, possibilmente in erba artificiale).

Inoltre prevediamo di effettuare un'analisi completa degli impianti relativamente all'accessibilità dei disabili (vedi ingressi - servizi - spogliatoi - spalti) e ai defibrillatori degli impianti sportivi cittadini e di provvedere sollecitamente, dove necessario, in caso di carenze.

Proposta #6.3: “Casa dello Sport” - Museo dello Sport Varesino (1/2)

La nostra proposta, che coinvolgerà nella decisione e nella concettualizzazione le associazioni dello sport interessate, è quella di poter realizzare, in uno spazio innovativo e con una forte connotazione sportiva, la **“Casa dello Sport Varesino”**.

Proponiamo alle associazioni un’area stile “coworking” ad accesso libero per i loro dirigenti ed atleti, dove poter anche organizzare eventi, workshop, feste, conferenze stampa e corsi di aggiornamento. Spazi però che siano disponibili anche per le aziende e i professionisti, in modo da incentivare, anche tramite iniziative specifiche, connessioni tra le stesse realtà sportive varesine e coloro che hanno il desiderio di entrare nel mondo dello sport, per sostenerlo concretamente con sponsorizzazioni e collaborazioni. Inoltre potrà essere utilizzata anche come sede per i comitati organizzatori di eventuali competizioni nazionali ed internazionali svolte nel territorio.

Annesso a questa “Casa dello Sport” proponiamo un locale dedicato al **“Museo dello Sport Varesino”**, dove ogni singola società sportiva della città contribuirà con dei cimeli storici del proprio sodalizio, da esporre e da mostrare a tutti i cittadini e visitatori.

Proposta #6.3: “Casa dello Sport” - Museo dello Sport Varesino (2/2)

Tutto questo ambiente (Casa dello Sport + Museo), previa analisi da effettuarsi di fattibilità economico-progettuale e della relativa localizzazione (ad esempio la Caserma Garibaldi in corso di riqualificazione), lo ipotizziamo dotato di postazioni di lavoro con pc e stampanti multifunzione (ad utilizzo libero per le società sportive e atleti studenti ma rivolte anche ad aziende e professionisti), internet wifi in tutti i locali, salone adattabile alle esigenze dei singoli eventi/workshop/press conference (con impianto audio/video), sala riunioni, aula corsi (dove svolgere training di aggiornamento per dirigenti e allenatori di qualsiasi disciplina, anche organizzati dai singoli comitati locali delle federazioni, sedute di mental coaching per giovani atleti e corsi aziendali), saletta break e, infine, spazio museale diviso per disciplina sportiva con i cimeli di ogni società.

Proposta #6.4: Playground multisport e campi di bocce nelle castellanze

Vista la grande tradizione polisportiva e l'importanza che la pallacanestro ricopre in città, la nostra visione ci fa pensare alla realizzazione di **campi di basket multisport e di bocce nelle varie castellanze**. Un'iniziativa atta a spingere giovani e anziani a tornare a praticare l'attività sportiva e che possa essere da stimolo per una rinascita della socialità all'interno dei quartieri cittadini.

Proponiamo pertanto, dopo un'analisi di fattibilità e di valutazione costi-benefici che coinvolgerà tutte le castellanze, tramite la sistemazione di impianti già esistenti o la creazione di nuovi, l'implementazione in diverse zone della città di **moderni campi da basket outdoor polivalenti** in resina acrilica (o in tyrefield) e passerella in cemento (per agevolare l'accesso al campo da gioco alle persone disabili) **con annessi campi di bocce** (rivolti quindi anche alla popolazione più anziana), che permettano di praticare più discipline - basket, basket in carrozzina, pallavolo, calcetto - e di organizzare eventi, camp estivi e tornei aperti alla cittadinanza.

Questi gli eventuali interventi aggiuntivi che riteniamo possano essere utili per alcuni di questi nuovi playground:

- Impianto di illuminazione per sfruttare l'utilizzo anche nelle ore serali;
- implementazione di panchine a bordo campo;
- piccole gradinate in cemento per il pubblico;
- realizzazione di una "Casetta" (con elettricità, acqua corrente, WC) per poter permettere agli organizzatori di eventi e tornei di dotarsi di punti ristoro temporanei;
- Installazione di DAE pubblico (defibrillatore automatico esterno).

Proposta #6.5: Attività sportive di base per la cittadinanza

La pratica sportiva, per i suoi contenuti sociali, educativi, formativi, è un **diritto di tutti i cittadini** ed è un importante veicolo per l'integrazione e lo sviluppo del benessere psicofisico del cittadino.

A tale scopo proponiamo alle associazioni e alla cittadinanza queste iniziative:

- Utilizzo dei bellissimi parchi e ville comunali per l'organizzazione di eventi ludici di carattere sportivo. Per esempio lezioni gratuite di yoga, pilates, ginnastica (o altre discipline), organizzate nei fine settimana, dando la possibilità a tutti coloro che abitualmente frequentano le palestre di godersi i magnifici giardini della nostra città;
- Organizzare in città, ogni due settimane da aprile a settembre, eventi dimostrativi dello sport dedicati anche alle discipline paralimpiche;
- “Corriamo per Varese”, su base periodica, aperto alla cittadinanza e con competizioni divise per distanze, che culmini in un grande evento finale;
- Pedibus per bambini ed anziani a servizio di tutte le famiglie e scuole cittadine;
- Tornei di basket 3vs3 o 5v5, calcetto, basket in carrozzina e pallavolo nei playground delle varie castellanze (vedi Proposta #4) che si concludano in un grande evento in uno scenario suggestivo della città.
- Organizzazione di incontri tra i professionisti dello sport, le società sportive dilettantistiche varesine e gli studenti delle scuole primarie e secondarie della città, allo scopo di avvicinare i giovani nella pratica dello sport infondendo loro i concetti di una corretta cultura motoria e sportiva.

Proposta #6.6: Organizzazione competizioni sportive

Nella nostra visione di una Varese ambiziosa, che guarda allo sport come volano per una maggiore competitività nell'ambito turistico, consideriamo l'organizzazione sistematica di eventi e competizioni sportive di carattere nazionale e internazionale un importante strumento per arrivare a questo scopo. Tali eventi sono capaci di fornire propulsione all'evoluzione della città, migliorandone l'immagine e agevolando la nascita e la riqualificazione degli impianti sportivi e delle infrastrutture. Inoltre favoriscono la connessione con investitori e creano importanti sinergie con gli operatori del turismo e dell'accoglienza del territorio. Un'iniezione vitale di miglioramento del brand "Varese" e uno strumento di marketing territoriale, con l'obiettivo di catalizzare l'attenzione sia di chi arriva da fuori, sia di chi risiede nella nostra città. Lasciando aperta la possibilità di modificare o integrare questa lista sulla base delle proposte delle associazioni sportive, a tale scopo pensiamo alle seguenti iniziative:

- Favorire l'organizzazione continuativa delle finali nazionali dei campionati giovanili di **pallacanestro** FIP nella nostra città.
- Favorire l'organizzazione di **tornei di calcio** (sull'esempio della "Ravenna Top Cup") e di **hockey su ghiaccio** (vedi il torneo Bauer des Petits Champions di Briançon - Francia) di carattere nazionale e internazionale, dedicate alle categorie giovanili. Il tutto prendendo anche spunto dallo storico Trofeo Garbosi di pallacanestro, organizzato nella nostra città da oltre 40 anni.
- Sulla falsariga di quello che avveniva a Varese negli anni 80, approfittando della riqualificazione del Palaghiaccio e sfruttando la vicinanza con la Svizzera (dove l'hockey è lo sport di squadra più popolare), proporre annualmente **tornei internazionali di hockey su ghiaccio** ad inviti sia per le nazionali giovanili, sia per le nazionali maggiori, con la partecipazione fissa delle rappresentative italiane e svizzere. Sulle nazionali maggiori l'esempio è quello della "Deutschland Cup" che si svolge in Germania, con la partecipazione delle rappresentative di 4 paesi.
- Incentivare maggiormente l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali **di ciclismo** e del **canottaggio** anche puntando sulle gare dei giovani atleti e paralimpici.
- Organizzare annualmente gare di **handbike** a carattere nazionale ed internazionale su circuito cittadino.

Sport e Welfare - La BIG BET: La Cittadella dello Sport

La grande scommessa sportiva della città ci fa pensare a una Varese che guarda al 2030 con l'ambizione di tornare ad alto livello come negli anni 60 e 70 del secolo scorso. La nostra squadra di pallacanestro in quel periodo dominava l'Europa mentre quella di calcio si alternava tra la serie A e la serie B con successo, lanciando molti giovani calciatori nell'olimpico del calcio italiano. Nella pallacanestro parlano chiaro i 10 scudetti, i 5 titoli di campione europeo (con il record di 10 finali giocate consecutivamente), il tutto abbinato a 2 Coppe delle Coppe europee, 1 coppa Intercontinentale e 4 Coppe Italia. Mentre nel calcio si contano in quel periodo sette partecipazioni in serie A e svariate in serie B. Rinverdire quei fasti, favorendo una militanza costante della Pallacanestro Varese nelle competizioni europee e l'ambizione per la società calcistica di poter puntare ad un più alto livello, gioverebbe all'immagine della città e allo sviluppo anche economico della stessa (vedi indotto).

Il nostro grande sogno per il futuro, ovviamente se realizzabile a seguito di studio di fattibilità economico-progettuale e analisi costi-benefici, è quello di una città che si attiva con coraggio per la ricostruzione, puntando alla polifunzionalità, dei due principali impianti sportivi adiacenti tra loro: **lo Stadio "Franco Ossola"** e **il Palazzo dello Sport "Lino Oldrini"**.

Pensiamo a un **impianto outdoor per il calcio** con campo in erba naturale (per permetterne l'utilizzo a più discipline) e con una capienza di 5.000 posti tutti coperti (modulari e quindi facilmente ampliabili in relazione alla categoria di militanza della società calcistica) e a un **impianto indoor per la pallacanestro** (adattabile anche per la pallavolo o altri sport al chiuso) con capienza ampliata a 10.000 posti, secondo i criteri minimi stabiliti da Euroleague Basketball.

Un'idea potrebbe essere quella di **unire i due impianti in un unico centro moderno, polifunzionale, vivo sette giorni su sette e utilizzabile anche per concerti e spettacoli**. Nello spazio di collegamento delle due strutture ipotizziamo, secondo gli standard dei moderni impianti sportivi polifunzionali europei, **la presenza di un ristorante, aree per sponsor, spazio per attività commerciali, aree per eventi aziendali, ludici, culturali e sociali, parcheggi, sedi per le società sportive e spazi museali a loro dedicati**.

Sport e Welfare - Sinergie

Una politica comunale efficace per le infrastrutture ed iniziative sportive genera una serie di sinergie con altri MUST della Modernità, per la Città del Futuro.

Turismo e Commercio: Eventi sportivi rivolti alla cittadinanza e competizioni nazionali e internazionali;

Inclusione Sociale: Eventi periodici dedicati alle discipline paralimpiche, competizioni internazionali paralimpiche e playground utilizzabili anche per il basket in carrozzina e gli anziani (vedi campi di bocce);

Giovani: Eventi rivolti alla cittadinanza (vedi ad esempio gli sport nei parchi), playground nelle castellanze, organizzazione di competizioni per i settori giovanili, utilizzo dei locali della “Casa dello Sport”, organizzazione di incontri con gli sportivi rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondaria e Pedibus;

Urbanistica: Analisi ed eventuale riqualificazione degli impianti esistenti, playground nelle castellanze e “Casa dello Sport” e Museo.

Sport e Welfare - I primi 100 Giorni

Il “Programma per Varese” di Azione prevede, su ciascuna Dimensione della Bellezza, una serie di iniziative da avviare entro i primi 100 giorni.

Per quanto riguarda la Dimensione #6 su Welfare e Sport, ci impegniamo a realizzare entro i primi 100 giorni:

- Istituzione del Comitato Permanente di ascolto rivolto alle associazioni sportive e ai cittadini;
- Programmazione meeting periodici con le società sportive e discipline paralimpiche e istituzione immediata del giorno settimanale di incontro libero per associazioni e cittadini e dei meeting prefissati per disciplina sportiva;
- Realizzazione di un piano di analisi dello stato degli impianti sportivi come da “Proposta #6.2: Revisione degli impianti sportivi”;
- Prima analisi dello stato dei campi di basket outdoor in città per valutare la sistemazione in ottica di quanto previsto nella “Proposta #6.4: Playground nelle castellanze”;

BELLEZZA

Dimensione #7: Inclusione Sociale

Referente: Carlo Marazzini

Indice Dimensione #7 – Inclusione Sociale

Inclusione Sociale - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

1. - - - -

Inclusione Sociale - Scopo del tavolo

2. -

Inclusione Sociale - Analisi dello scenario

Inclusione Sociale - Piano degli incontri e principali outcome

Inclusione Sociale - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #7.1: Alloggi protetti per anziani autosufficienti
- ☐ Proposta #7.2: Abitazioni a prezzo calmierato per giovani coppie
- ☐ Proposta #7.3: Consulta permanente delle associazioni del terzo settore
- ☐ Proposta #7.4: Aggregazione giovani ed anziani in ogni quartiere
- ☐ Proposta #7.5: Inclusione attraverso lavori socialmente utili

Inclusione Sociale - La «Big Bet»

Inclusione Sociale - Sinergie con altri tavoli

Inclusione Sociale - I primi 100 giorni

Sociale - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

I temi delle politiche sociali sono uno dei capisaldi di Azione sui cui basa il suo pensiero liberale socialista.

Il pensiero si basa sui principi di crescita sostenibile, di progresso sociale ed economico, di coesione e di convergenza, rispettando al contempo l'integrità del mercato interno. Riconosce il ruolo fondamentale delle parti sociali; promuove la parità tra donne e uomini; lotta contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; promuove l'istruzione e la formazione migliori per i giovani, persegue un modello di crescita sostenibile, con l'inclusione delle persone con disabilità, l'assistenza a lungo termine, a domicilio; alloggi per chi è in stato di bisogno; l'accesso ai servizi essenziali.

Questo pensiero condivide l'ambizioso programma del piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali.

Il piano d'azione definisce tre obiettivi principali per l'UE, da conseguire entro il 2030:

che almeno il 78 % della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro;

che almeno il 60 % di tutti gli adulti partecipi ogni anno ad attività di formazione;

che il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale diminuisca di almeno 15 milioni.

Sociale- Scopo del Tavolo

Il Tavolo delle politiche Sociali si è proposto, dopo aver ascoltato le numerose associazioni che fanno parte del mondo del sociale che va dai disabili al mondo della povertà e all' inclusione sociale, avendone avvertito le difficoltà di condivisione di progetti e la loro messa in rete e il ruolo oltre che di promotore ma anche di facilitatore del Comune, di pensare ad un programma che tenesse conto su come una città come VARESE possa attraverso un programma di Welfare facilitare l'attività del terzo settore sul territorio, metterlo in rete e attraverso un programma di rigenerazione urbana, con recupero di aree degradate, dare assistenza alle persone anziane fragili o che vivono in solitudine, nello stesso tempo quindi creare nuovi posti di lavoro, sinergie con l'Università e diventare una città vivibile per gli anziani ma polo di attrazione per le giovani famiglie e i giovani.

I servizi di welfare andranno perciò rafforzati secondo la logica di rete e di sussidiarietà: attraverso una organizzazione basata sulla prossimità e sulla domiciliarità.

Il PNRR fissa le linee di innovazione e di investimento per il settore sociale e sanitario. La programmazione degli enti locali dovrà pertanto essere conseguente ai suoi indirizzi prioritari e predisporre i progetti e gli strumenti operativi per cogliere le opportunità che il piano nazionale offre.

E' su queste linee guide del PNRR che prendono spunto le proposte del tavolo delle Politiche Sociali

Sociale- Analisi dello scenario (1/2)

Si sta delineando con maggior chiarezza normativa il ruolo del non profit quale terzo attore del welfare, dopo Stato e Mercato. Da un lato l'istituzione del Registro Unico nazionale spinge le associazioni di volontariato, solidarietà e assistenza a una gestione professionale e manageriale, basata su meccanismi operativi di valutazione e controllo, in grado di assicurare non tanto il profitto ma la loro sostenibilità finanziaria e organizzativa nel tempo. Dall'altro una importante sentenza della Consulta rende pienamente attuabile il disposto dell'art.55 del Codice Terzo Settore sulla co-programmazione, cioè la possibilità di apprestare, in relazione ad attività di spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà. Anche il Decreto 76/2020 (il cosiddetto "semplificazioni") interviene sul tema, prevedendo nel Codice dei Contratti la possibilità per i servizi sociali della co-progettazione.

Dice la Consulta che si instaura tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore e/o le loro reti associative, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato». Il modello configurato dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.

Sociale- Analisi dello scenario (2/2)

Sarà pertanto compito dell'Amministrazione comunale promuovere momenti di approfondimento, anche attraverso percorsi formativi congiunti, affinché la co-programmazione, la co-progettazione e il partenariato possano essere uno strumento di attuazione del principio di cooperazione, collaborazione e sussidiarietà. È altrettanto evidente che il sistema pubblico, impoverito nelle competenze e nella forza da tre decenni di tagli, deve essere rafforzato e qualificato, perché sia in grado di svolgere il proprio compito in questo momento di grandi, e non sempre positivi, mutamenti

Per il raggiungimento degli obiettivi è quindi necessario il concorso delle politiche pubbliche in ambito sanitario, educativo, abitativo, lavorativo. Le sole politiche sociali non sono in grado di incidere in misura significativa sulle criticità esistenti senza una maggiore integrazione tra interventi sociali e sanitari, senza una collaborazione con gli istituti scolastici e del sistema formativo, senza una politica abitativa che tenga conto delle esigenze dei soggetti più fragili, senza un mercato del lavoro attento ad integrare tutte le energie disponibili.

Urbanistica e Gestione - Piano degli incontri e principali outcome

Il gruppo di Varese in Azione ha organizzato incontri e tavoli di confronto con alcune delle principali associazioni ed istituzioni attive sul territorio per quanto riguarda l'assistenza a categoria fragili (anziani, disabili, giovani in situazioni disagiate).

In tutti gli incontri sono emerse necessità di rafforzare e sostenere il patto tra istituzioni ed Amministrazione.

Di seguito alcune delle principali iniziative cui Azione intende dar seguito con la propria attività all'interno del Consiglio Comunale.

Sociale - La Proposta di Azione

1. - Alloggi protetti per anziani autosufficienti
2. - Abitazioni a prezzo calmierato per giovani coppie
3. - Consulta permanente delle associazioni del terzo settore
4. - Aggregazione giovani ed anziani in ogni quartiere
5. - Inclusione attraverso lavori socialmente utili

Proposta #7.1: Alloggi protetti

Alloggi protetti per anziani che vivono in solitudine e autosufficienti il cui fine è mantenere a domicilio le persone e non istituzionalizzarle (Pilastro Europeo dei diritti sociali). Questo porterebbe al recupero aree degradate ed edifici abbandonati (zona stazioni) attraverso la cooperazione tra Comune ed enti privati. Questa proposta ha diverse implicazioni:

- Recupero di edifici e zone degradate che sono anche in vicinanza del centro (vedi zona con vicinanza con stazioni o mezzi pubblici).
 - Appetibilità anche per anziani residenti in Milano o zone limitrofe.
 - Attrattività per investitori.
 - Possibile coesistenza di spazi dedicati allo smart-working
 - Coinvolgimento dell'Università di Scienze Infermieristiche, Educatori professionali e di Medicina e Chirurgia con progetti mirati;
 - Recupero e nuova apertura dei negozi di prossimità;
 - Progetto di telemedicina con valutazione periodica dei parametri vitali attraverso un semplice applicazione e coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale;
 - Possibile garanzia della propria abitazione come mezzo di credito nei confronti dell'affitto da pagare.
 - Coinvolgimento dell'Assessorato dei Servizi Sociali del Comune per segnalazione di disagio sociale : solitudine, inclusione sociale, assenza di care-giver etc.
 - Affitti calmierati a giovani coppie che si prendono in «cura» le persone con disagio che vi abitano.
-

Proposta #7.2: Abitazioni e servizi a prezzo calmierato per giovani coppie

“Residence” al cui interno dare ospitalità a giovani start up o aeree di Smart Working , a famiglie di giovani coppie con affitti agevolati e/o alloggi per studenti di scienze infermieristiche/ medicina grazie ad una convenzione con l’ università (il cui fine e’ prendersi cura degli anziani e monitorarne la salute attraverso anche la telemedicina e il contatto con la medicina del territorio).

Questi edifici permetterebbero di ripopolare quartieri abbandonati e preda di baby gang e spacciatori , di riaprire attività commerciali di prossimità e di creare posti di lavoro dedicati alla assistenza, di invogliare le giovani coppie ed i giovani studenti ad abitare a Varese.

Ad integrazione, potenziamento degli asili nido e agevolazioni a giovani coppie che vengono ad abitare a Varese.

Una città per anziani gestita da giovani: una città di servizi alla persona che rinasce reinventandosi imparando dalla storia della città giardino di Milano.

Proposta #7.3: Consulta permanente di ascolto del terzo settore

Comune con ruolo di facilitatore e regista della messa in rete delle numerose associazioni di volontariato e no profit presente sul territorio.

Progetti finalizzati e condivisi a medio e lungo periodo con il potenziamento del personale dipendente afferente all'assessorato ai servizi sociali (PNRR).

Continuo contatto e tavolo permanente con la ASST e la ATS.

Progetti di innovazione sociale: non più attività prestazionali fine a se stesse ma la persona bisognosa diventa attore di un progetto di inclusione.

Proposta #7.4: Aggregazione giovani ed anziani per ogni quartiere

Sfruttando la grande tradizione del basket varesino, utilizzo dei play ground delle castellanze come punti di aggregazione.

Grande attenzione ai giovani di Varese e costituzione di “associazioni di quartiere che custodiscono il campo” attraverso l’impiego di anziani.

Utilizzo del campo per tornei estivi itineranti, serate culturali , eventi e street food etc.

Proposta #7.5: Integrazione attraverso lavori socialmente utili

Progetto strutturato e complessivo di inserimento dei cittadini appartenenti a categorie deboli (per immigrazione, indigenza, disoccupazione), per favorirne l'integrazione nel tessuto cittadino attraverso l'impiego in attività socialmente utili (come il mantenimento del decoro urbano, l'assistenza di base a malati ed anziani, altre attività a limitata necessità di qualifica).

Inclusione Sociale - La BIG BET: Social Housing

Abbiamo la visione di una città dove il Social Housing non sia un progetto pilota, ma un modo di intendere la solidarietà sociale e la massimizzazione delle risorse a disposizione della cittadinanza.

Un Social Housing reale e su vasta scala. Una città che realizzi finalmente il patto generazionale.

Inclusione Sociale - Sinergie

Le iniziative che abbiamo previsto per l'ambito del Sociale possono avere sinergie strette con altri ambiti del Programma.

- Politiche giovanili: alloggi a prezzo calmierato possono diventare motivo di attrattività per fasce di popolazione più giovane, proveniente anche da altre città;
- Commercio: potranno essere rilanciate le attività di prossimità, in questa difase storica messe in difficoltà dalla concentrazione sulle grandi catene di distribuzione;
- Sicurezza: recuperare edifici in zone degradate della città e ridare vita a quartieri complicati, può permettere una riduzione del degrado ed un aumento del presidio «fisico»

Inclusione Sociale - I primi 100 Giorni

Azione nei primi 100 giorni si impegna ad avviare la consulta permanente del terzo settore, definirne modalità e meccanismi di funzionamento, con i principali stakeholder in materia.

BELLEZZA

Dimensione #8: Parità di Genere

Referente: Raffaella Demattè

Indice Dimensione #8 – Parità di genere

Parità di genere - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Parità di genere - Scopo del tavolo

Parità di genere - Analisi dello scenario

Parità di genere - Piano degli incontri e principali outcome

Parità di genere - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #8.1: Tavolo Comunale per le Politiche di Genere
- ☐ Proposta #8.2: Focus «senza paura»
- ☐ Proposta #8.3: Certificazione di parità di genere
- ☐ Proposta #8.4: App Servizi di supporto e aiuto per la conciliazione di lavoro e famiglia
- ☐ Proposta #8.5: Promozione aumento ricettività asili nido e calmieramento rette per il tempo pieno
- ☐ Proposta #8.6: Promozione di percorsi educativi scolastici curricolari di educazione relazionale e sessuale
- ☐ Proposta #8.7: Percorsi vocazionali STEM e borse di studio, in sinergia con imprenditoria varesina
- ☐ Proposta #8.8: Promozione giornata dedicata alle donne con figure femminili di rilievo del territorio

Parità - La «Big Bet»

Parità - Sinergie con altri tavoli

Parità - I primi 100 giorni

Parità - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Il tema della parità di genere è trasversale su molti dei capisaldi della politica di Azione.

Il Next Generation Italia EU di Azione si presenta come il più imponente investimento su bambini, giovani e donne .

Nel terzo libro de Il Foglio del Come il focus è proprio il mondo delle donne.

«Le disparità di genere hanno radici profonde: sono originate da disuguaglianze sociali ed economiche che si riversano in una diseguale distribuzione delle opportunità fra donne e uomini. Nascono dalle famiglie, maturano durante l'infanzia, si consolidano a scuola, si perpetuano all'università e si riversano nel mondo del lavoro». Si tratta di gap retributivo, di segregazione occupazionale in lavori poco remunerati, di competenze acquisite ma non sfruttate per dedicarsi alla cura dei figli. Tutti aspetti origine e causa di errati stereotipi culturali.

Azione, vista l'escalation delle violenze, incentiverà anche un robusto potenziamento dei Centri Anti Violenza: in Italia sono ad oggi 257, quando gli indicatori europei ne prevedono uno ogni 10.000 abitanti.

Azione promuove percorsi di aiuto alle vittime di violenza per il reinserimento nel mondo del lavoro, ma anche percorsi vocazionali e progetti educativi nelle scuole, università e aziende per superare gli stereotipi di genere

Azione inoltre pone al centro dell'attenzione le prime fasi di vita dei bambini attraverso un sostanzioso aumento delle strutture per la prima infanzia, migliorando la qualità dei servizi e stimolandone la domanda.

Si propongono inoltre riforme sui congedi per una genitorialità maggiormente condivisa, una tassazione differenziata fra uomini e donne (fiscaltà di genere), trasparenza su retribuzione nelle PA e nelle aziende private.

Azione tra i primi ha sostenuto l'importanza della Certificazione della Parità di Genere, proposta dallo stesso PNRR del governo Draghi.

Parità - Scopo del Tavolo

Il Tavolo di lavoro “Parità di Genere», focalizzato sulle proposte qualificanti di Azione e sulla loro declinazione sulla città di Varese, affronta un tema spesso banalizzato, ma che è cardine per lo sviluppo della società .

Se è infatti chiaro a tutti che le donne debbano avere stessi diritti e opportunità degli uomini, la realtà dei fatti di cronaca o che ritroviamo nei racconti delle donne (anche a Varese) è spesso diversa.

La difesa dei principi di equità per le donne e la sua tutela da ogni forma di violenza qualifica una città: mettere il loro punto di vista al centro del lavoro di costruzione del progetto cittadino è indispensabile per la crescita della qualità della vita di tutti.

Parità - Analisi dello scenario

Guardare il mondo con un'ottica di genere serve a combattere le diseguaglianze sociali e gli stereotipi culturali che , ancora oggi , impediscono alle donne di esprimere talenti e potenzialità.

Ogni donna è un elemento fondamentale per lo sviluppo del Paese e quindi della sua città .

Valorizzare il ruolo decisionale delle donne, sostenendone l' integrazione in ogni ambito della società (nel mercato del lavoro, nella politica, nel mondo delle ricerca) è una tappa fondamentale per la costruzione di una società più equa, più libera e più forte .

Varese e la sua amministrazione comunale sono ancora una pagina bianca, tutta da scrivere, per quanto riguarda la parità di genere.

Se è vero che esistono una Consulta Femminile Provinciale di Varese, due centri antiviolenza (Eos e Amico Fragile), lo sportello vittime di violenza del tribunale e molte altre realtà associazionistiche o organizzazioni rappresentative delle imprenditrici che si occupano di parità di genere e contrasto alla violenza, è altrettanto vero che non esiste una consulta comunale alla parità di genere o un assessorato. Né si vedono azioni rilevanti che incentivino l'inserimento della politica di genere in tutti i processi politici (mainstreaming) e che promuovano il rafforzamento del potere delle donne, attraverso la partecipazione delle stesse ai meccanismi decisionali (empowerment).

Parità - Piano degli incontri e principali outcome

Azione utilizza un approccio strutturato ai problemi, che prevede una fase di analisi e confronto, prima della elaborazione delle proposte di soluzione.

L'**ascolto** è uno degli asset fondamentali su cui Azione si impegna per l'amministrazione della città, uno strumento per abilitare la **Partecipazione** attiva della cittadinanza allo sviluppo di Varese, una dimensione ineludibile per la realizzazione della Città del Futuro. Vogliamo ascoltare anche per elaborare il "Programma per Varese 2021".

Per quanto concerne il Tavolo parità di genere , abbiamo organizzato un programma fitto di incontri , alcuni già svolti , e altri che andremo a svolgere nei prossimi mesi

- a) «Il diritto di contare», webinar moderato da Stefania Radman con Raffaella Demattè, aperto alla cittadinanza
 - b) Incontro con le Consigliere di Parità Provinciali
 - c) Incontro con referenti Eos per approfondimento temi dell' assistenza psicologica, legale, accoglienza, ospitalità e orientamento al lavoro.
 - d) Incontro con referenti Amico Fragile (il ciclo della vittima ha il più delle volte la prima segnalazione nel PS e quindi la struttura ospedaliera diventa il punto strategico per il contrasto della violenza e il sostegno alle vittime)
 - e) Incontro con Responsabili Consultorio ASTT
 - f) Incontro con docenti Insubria
 - g) Incontro con Avvocati referenti Pari Opportunità del Tribunale di Varese
 - h) Incontro con Aime Donna
 - i) Incontro con referenti Servizi Educativi
-

Parità - La Proposta di Azione

Azione vuole promuovere iniziative positive per sostenere le donne a concorrere con le stesse opportunità degli uomini ad apportare il proprio contributo allo sviluppo della nostra città , ad esprimere le proprie potenzialità e creatività , a lasciare la propria impronta e a trasmettere la propria esperienza nel corso della vita . Azione è dunque impegnata su molti fronti , che spaziano dalla formazione, agli interventi relativi alla vita personale nei suoi molteplici aspetti (il campo relazionale, affettivo e sessuale , la solute, la maternità e paternità condivise , la famiglia , la cultura) , alla vita lavorativa , politica e sociale .

PUNTI QUALIFICANTI :

- 1) Creazione Consulta Comunale Parità di Genere
 - 2) Focus «senza paura»
 - 3) Certificazione di parità di genere
 - 4) APP dedicata alla segnalazione Servizi di supporto e aiuto per la conciliazione di lavoro e famiglia
 - 5) Promozione aumento ricettività asili nido (sinergie virtuose pubblico / privato) e calmieramento rette per il tempo pieno
 - 6) Promozione di percorsi educativi scolastici curricolari di educazione relazionale , sessuale e di educazione alla tolleranza e al riconoscimento dei diritti (prevenzione di revenge porn, cyber bullismo, sensibilizzazione al tema dello stupro e alle sue tutele legali)
 - 7) Percorsi vocazionali STEM e borse di studio , in sinergia con imprenditoria varesina
 - 8) Promozione giornata dedicata alle donne con partecipazione di figure femminili del territorio che si sono distinte in vari campi (cultura, scienza, politica)
-

Proposta #8.1: Tavolo comunale per le politiche di genere

Creazione di un Tavolo Comunale per le politiche di genere con funzioni propositive e consultive a supporto dell'attività dell'amministrazione e in particolare dell'assessorato alle Pari opportunità (che, di fatto, a Varese non esiste).

Ha l'obiettivo di favorire e sostenere la piena integrazione delle donne nella vita politica, economica, sociale della città, attraverso un processo partecipativo.

Deve essere necessariamente composto da rappresentanti femminili di ogni Ente, istituzione, associazioni di categoria, ordini professionali, consulta degli studenti del territorio varesino.

Obiettivo: analizzare, approfondire e coinvolgere cittadini nella costruzione delle politiche locali che devono avere al centro il superamento delle differenze di genere.

Proposta #8.2: Focus «senza paura» - libere, non coraggiose

Ogni donna, quando esce di casa, sa, consciamente o inconsciamente, che sarà obbligata a mettere in atto una serie di misure per proteggersi. Dovrà vestirsi in maniera poco appariscente, camminare solo su strade illuminate e affollate, guardarsi intorno per controllare di non essere seguita, avere il telefono sempre a portata di mano. Dovrà trovare il coraggio di tornare a casa da sola di notte, di mettere la macchina in un parcheggio sotterraneo ,di andare a fare jogging in un parco.

Ma le donne non vogliono essere coraggiose, vogliono essere libere. Libere di attraversare la città senza il timore di essere infastidite,molestate, stuprate, uccise.

Per rendere sicura la città di Varese non è sufficiente aumentare l'illuminazione delle strade o i presidi di vigili e polizia, ma è necessario mettere in atto una serie di misure e iniziative che mirino ad aiutare le donne a riappropriarsi degli spazi pubblici della città.

Ecco alcune proposte:

- 1) Promozione dell'utilizzo di applicazioni per la mappatura dei crimini per le strade
- 2) Campagne di sensibilizzazione al tema delle molestie strade
- 3) Corsi di formazione per conducenti di autobus e forze dell'ordine in modo tale da poter prevenire o intervenire in situazioni di pericolo o violenza

Proposta #8.3: Certificazione Parità di Genere

La certificazione della parità di genere è inclusa negli obiettivi strategici del PNRR.

E' dunque compito anche di un'amministrazione comunale promuovere la cultura di una certificazione che accompagni le imprese a ridurre il divario salariale, a parità di mansioni, delle opportunità di carriera, della tutela della maternità.

Dando subito il buon esempio, cioè promuovendolo e applicandolo agli uffici comunali e incentivandolo in tutti gli ambiti della PA, a partire dai bandi di gara indetti dal Comune dove la certificazione comporterà un incremento dei punteggi.

Proposta #8.4: App Servizi di supporto e aiuto per la conciliazione di lavoro e famiglia

Sviluppo e diffusione di una APP, da integrare eventualmente nella APP dei Servizi Comunale prevista nella dimensione del COINVOLGIMENTO, che abiliti un'interazione diretta e senza filtri per le donne che necessitino di supporto psicologico e concreto.

Proposta #8.5: Aumento ricettività asili nido e calmieramento rette per il tempo pieno

Le prime fasi della vita dei bambini sono le più importanti per garantire loro salute, opportunità e felicità. Le ricerche dimostrano che proprio nell'età compresa tra 0 e 5 anni si sviluppano le più grandi disuguaglianze tra coloro che nascono e crescono in ambienti privi di necessarie sollecitazioni e coloro che invece hanno sin da piccoli stimoli educativi.

Garantire servizi di prima infanzia aiuta i genitori, madri e padri, a trovare il tempo per continuare a perseguire le loro opportunità e contribuisce al raggiungimento della conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Fornire aiuto e servizi per la prima infanzia può portare anche ad un aumento della natalità. Varese, città ad alta percentuale di popolazione anziana, ha sicuramente l'obbligo di potenziare le strutture per la prima infanzia (raddoppiare i posti), migliorare l'offerta formativa, stimolare la domanda (gratuità e bonus nido).

Proposta #8.6: Percorsi scolastici curricolari di educazione relazionale e sessuale

La violenza di genere non è una questione che riguarda solo le donne, ma è un problema sistematico che attraversa la società e che deve essere affrontato da tutti. Il primo modo per combattere la violenza è riconoscerla, non solo nelle sue forme più evidenti come lo stupro o la violenza domestica, ma anche in quelle più subdole e nascoste, come il catcalling, lo stalking, la violenza psicologica e la condivisione non consensuale di materiale intimo.

L'amministrazione comunale ha dunque la responsabilità di organizzare e promuovere percorsi scolastici di educazione relazionale e sessuale e di sensibilizzazione al tema della prevenzione della violenza di genere.

Proposta #8.7: Percorsi STEM e borse di studio, in sinergia con imprenditoria varesina

Ancora oggi la percentuale di ragazze iscritte all'università che scelgono facoltà STEM (Science, Technology, Mathematics, Engineering) è meno della metà.

Nella società odierna, in cui la tecnologia risulta essere sempre di più parte fondante e imprescindibile, eliminare il “gender gap” nel settore scientifico non è una mera questione numerica e ideologica.

È infatti necessario che anche le donne siano protagoniste del processo tecnologico, in modo tale da poter prendere parte alla creazione di un mondo che sia anche a loro “immagine e somiglianza” e per questo veramente paritario. Per questo l'amministrazione comunale può e deve promuovere e organizzare corsi e iniziative per favorire l'avvicinamento delle ragazze alle lauree STEM (es: sinergie con International School of Mathematics dell'Università dell'Insubria) e istituire borse di studio.

Proposta #8.8: Giornata dedicata alle donne con figure femminili di rilievo del territorio

“La rappresentazione del mondo come tale è opera dell’uomo; egli lo descrive dal suo punto di vista, che confonde con la verità assoluta” -Simone De Beauvoir

Spesso viene sottovalutata l’importanza di come vengono rappresentate le donne all’interno della comunità, ma è solo costruendo una narrazione della figura femminile libera dagli stereotipi di genere che si possono ispirare le future generazioni di donne. Per questo ci impegniamo a creare una giornata dedicata a figure femminili del territorio che si sono distinte nei campi della scienza, della politica e della cultura, nella consapevolezza che l’emancipazione passa anche attraverso l’identificazione in modelli positivi.

Proposta #8.9: Sinergie con Centri Antiviolenza

La violenza sulle donne è un fenomeno complesso, drammatico e diffuso. Troppo spesso i rischi che le donne vittime di violenza corrono vengono sottovalutati e non portati a conoscenza delle autorità competenti. Non si può più accettare che il loro destino dipenda dalla persona che incontra sul suo cammino di aiuto. Se è vero che una donna può chiamare il numero 1522, è altrettanto vero che i centri anti violenza spesso non riescono a far fronte alle molte richieste di ospitalità e rifugio.

In Italia ci sono buone leggi per contrastare la violenza sulle donne, ma quello che si deve incentivare anche nella nostra città è un lavoro su più fronti: sostenere le associazioni femminili e i centri anti violenza, favorire il confronto fra operatori, diffondere materiale sul tema nelle scuole.

Parità - La BIG BET: Varese città con un il Bilancio di Genere.

Il bilancio di genere è uno strumento di analisi e di programmazione che adotta un'ottica di genere per valutare le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni.

L'intento è quello di intercettare i bisogni inespressi dei cittadini e delle cittadine per valorizzare i talenti e il lavoro delle donne attraverso un incremento agli strumenti che consentono una più equa ripartizione della cura familiare.

In una fase così difficile, che pone le donne tra le categorie più a rischio, diventa ancora più urgente mettere a sistema, rafforzare e monitorare iniziative per far sì che Varese risulti una città attrattiva per le donne che ivi si sentono tutelate.

Parità - Sinergie

Le iniziative che abbiamo previsto per la parità di genere possono avere sinergie strette con altri ambiti del Programma.

- Sicurezza: i percorsi formativi possono diffondere una cultura del rispetto che permetta di incrementare il livello di sicurezza percepita;

Parità - I primi 100 Giorni

Il processo per arrivare alla parità di genere è qualcosa di impegnativo e complesso, che non può essere fatto in maniera superficiale con iniziative e progetti sparsi, ma deve essere organizzato in maniera sistematica.

Per questo pensiamo che la prima cosa da fare sia istituire un Tavolo Comunale per le politiche di genere con funzioni propositive e consultive a supporto dell'attività dell'amministrazione, in modo tale da poter coordinare le attività e tutte le iniziative sul territorio.

Prima si parte, prima si arriva.

BELLEZZA

Dimensione #9: Sicurezza

Referente: Gianluca Franchi

Indice Dimensione #9 – Sicurezza

Sicurezza - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Sicurezza - Scopo del tavolo

Sicurezza - Analisi dello scenario

Sicurezza - Piano degli incontri e principali outcome

Sicurezza - La Proposta di Azione

- ☐ Proposta #9.1: Presidio del territorio coordinato con la Prefettura
- ☐ Proposta #9.2: Sviluppo e manutenzione dei sistemi di Sicurezza pubblici
- ☐ Proposta #9.3: Progetti di Prevenzione nelle scuole
- ☐ Proposta #9.4: Recupero aree degradate
- ☐ Proposta #9.5: Ufficio Legalità e Sicurezza a sostegno delle vittime dei reati

Sicurezza - La «Big Bet»

Sicurezza - Sinergie con altri tavoli

Sicurezza - I primi 100 giorni

Sicurezza - Riferimenti alla politica nazionale di Azione

Il tema della Sicurezza non è stato oggetto esplicito del Libro del Come.

Tuttavia è evidente come sia strettamente legato alle categorie su cui si è concentrata l'attenzione di Azione, quali Donne, Giovani e Bambini.

Una Società e, nello specifico, una Città, che si preoccupa di offrire pari opportunità alle donne ed agli uomini, che intende creare un ambiente fertile per la socialità e l'iniziativa dei giovani e che favorisce la crescita sana e serena dei bambini, non può prescindere dall'impostare politiche e mettere in pratica misure atte a favorire la percezione di muoversi in un contesto sicuro, da parte della cittadinanza.

Questa convinzione ha portato Varese in Azione a formulare una serie di proposte, anche sulla base delle risultanze dei tavoli tematici, portati avanti con i principali interlocutori cittadini.

Sicurezza - Scopo del Tavolo

Il Tavolo Sicurezza si pone l'obiettivo di formulare una proposta organica di iniziative e punti programmatici che permettano alla cittadinanza di tornare a percepire di poter vivere in sicurezza tutti gli aspetti della vita sociale e civile a Varese.

Individuando azioni di prevenzione e correzione, assolutamente trascurate dall'ultima e le precedenti Amministrazioni cittadine.

Sicurezza - Analisi dello scenario

Negli ultimi anni Varese ha registrato un crescente numero di episodi di microcriminalità urbana, di maleducazione civica, rappresentati in maniera eclatante da alcuni casi balzati agli onori della cronaca cittadina.

Girare per le strade del centro, in teoria quelle più presidiate, è sempre più pericoloso, specialmente in alcune zone. Persino nel comparto Matteotti- Carducci –S. Martino – Beccaria, una minoranza di giovani violenti e maleducati tiene in scacco la maggioranza dei ragazzi rispettosi delle regole e della sana socialità.

Naturalmente il problema si acuisce in prossimità del comparto XX Settembre- Stazioni, in Piazza Repubblica ed in tutti i quartieri periferici, tolte alcune sporadiche eccezioni.

Varese in Azione denuncia lo stato di abbandono della città, in cui l'Amministrazione ha abdicato al suo ruolo di garante della sicurezza dei cittadini, trascurando le misure più elementari, attive e passive, di tutela per la cittadinanza.

In virtù di questa denuncia, Varese in Azione ha avviato una serie di incontri da cui ha tratto spunti utili per definire le priorità su cui intervenire nei prossimi cinque anni di Amministrazione.

Sicurezza - Piano degli incontri e principali outcome

Gli incontri organizzati dal gruppo di Varese in Azione per comprendere la percezione della sicurezza da parte delle diverse categorie cittadine (giovani, anziani, commercianti), hanno portato alla rappresentazione di una città percepita come caratterizzata da un crescente livello di insicurezza.

Sulla base dei riscontri ricevuti, sono state formulate alcune proposte specifiche, come da slide successive.

Sicurezza - La Proposta di Azione

1. Presidio del territorio coordinato con la Prefettura
2. Sviluppo e manutenzione dei sistemi di Sicurezza pubblici
3. Progetti di Prevenzione nelle scuole
4. Recupero aree degradate
5. Ufficio Legalità e Sicurezza a sostegno delle vittime dei reati

Proposta #9.1: Presidio del territorio coordinato con la Prefettura

Aumentare presenza sul territorio cittadino (con speciale riferimento alle zone più degradate – da individuare) delle forze dell'ordine attraverso l'implementazione della Polizia Municipale (assunzione personale, ove possibile secondo i vincoli di bilancio, per svecchiare il personale – età medio molto alta) e altre forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) attraverso sinergie mirate con la Prefettura (Tavoli di Osservazione previsti dalla Conferenza Stato-Città-e autonomie locali del 26.7.2018 per l'attuazione della sicurezza urbana)

Proposta #9.2: Sviluppo e manutenzione dei sistemi di Sicurezza pubblici

Migliorare ed implementare il sistema di videosorveglianza della società; migliorare la manutenzione degli apparecchi installati.

Partendo dall'analisi delle zone critiche in termini di micro-criminalità, verificare lo stato di copertura dei luoghi critici e avviare un piano di completamento ed aggiornamento dei sistemi di sorveglianza e sicurezza passiva.

In base alle risultanze dell'analisi, il gruppo di Varese in Azione, propone poi di valutare l'emissione di un bando di gara omnicomprensivo che preveda la implementazione e gestione del parco esistente e di quello eventualmente da incrementare.

Proposta #9.3: Progetti di Prevenzione nelle scuole

La prevenzione dei reati non può essere solo repressione e controllo del territorio. E' necessario promuovere nei cittadini, soprattutto tra i più giovani, la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso se stessi e come cittadini.

L'Ente Locale ha il dovere di attivarsi al fine di elaborare progetti in tal senso da svilupparsi con gli istituti scolastici del territorio ed in sinergia con le associazioni di volontariato del territorio e le forze dell'ordine.

Vantaggio: progetti che possono essere realizzati a costo zero attraverso il coinvolgimento di personalità che prestano la propria opera gratuitamente

Proposta #9.4: Recupero aree degradate

Il degrado urbano è uno dei principali fattori di sviluppo delle attività criminali.

E' quindi necessario intervenire per riconvertire tale aree e trasformarle in zone nuovamente vivibili e di sviluppo culturale e commerciale. Promuovere la cultura del bello.

La vitalità del territorio è un elemento fondante attraverso il quale si può ottenere una maggiore sicurezza.

L'Amministrazione Comunale si deve fare promotrice di progetti da realizzare con enti del terzo settore e associazioni di rappresentanza imprenditoriale e delle attività commerciali di animazione dello spazio pubblico (solo a titolo di esempio: notte bianca, sport di strada, eventi musicali, teatrali, cinema etc)

LA PARTECIPAZIONE

STRUMENTO #1 – Ascolto

L'**Ascolto** è il mezzo che una Amministrazione matura ed efficiente utilizza per indirizzare i propri sforzi e ridefinire le proprie priorità. Per questo motivo Varese in Azione intende introdurre meccanismi di ascolto sistematico per accedere alle idee, suggerimenti, istanze dei cittadini, tramite:

- Occasioni ricorrenti di colloquio con il Sindaco (Parliamo con il Sindaco);
- Istituzione di Consulte permanenti per le Associazioni del Territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in ambito Cultura, Azione intende istituire un tavolo di collaborazione permanente con le istituzioni culturali pubbliche e private, per recepire e discutere periodicamente collaborazioni, suggerimenti e innovazioni. In particolare, pensiamo a:

- Università degli Studi dell'Insubria
- Scuole
- Teatri
- Librerie
- Musei

L'obiettivo è quello di creare davvero un legame forte tra governo cittadino e istituzioni culturali, grazie al quale le risorse e gli sforzi di ciascuno diventino finalmente sinergici.

Mutatis mutandis intendiamo estendere l'approccio ai diversi ambiti che caratterizzano le Dimensioni della Bellezza (Turismo, Sport, Sociale, Genere, ecc)

STRUMENTO #2 – Coinvolgimento

Il **Coinvolgimento** dei cittadini nella gestione della città e nelle decisioni strategiche è fondamentale per uscire dalle logiche della politica «vecchia maniera», ed affrontare le sfide per il bene della città in maniera coesa e solidale.

Ecco, Varese in Azione intendono riformare e potenziare gli strumenti a disposizione dei cittadini per impegnarsi direttamente nelle scelte e nelle attività volte a raggiungere la nostra Visione di Varese 2030. Ci riferiamo in particolare a:

- Riforma dei consigli di quartiere ed introduzione del “bilancio partecipativo” finanziato annualmente;
- Riforma delle “commissioni consiliari” che divengano anche “propositive”, in stretto collegamento coi consigli di quartiere;
- APP comunale di segnalazione da e verso l’Amministrazione comunale.
- Definizione di un Galateo Politico, che permetta equità di opportunità a formazioni e cittadini non di governo;
- Condivisione dei verbali della Commissione Paesaggio ed ampliamento della medesima ai comuni limitrofi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, Azione pensa ad una APP attraverso la quale i cittadini possano avere un facile accesso a comunicazioni, segnalazioni, informazioni di protezione civile, mappe, sondaggi e tutti i servizi comunali interattivi, come il pagamento multe via smartphone.

L’obiettivo è quello di proseguire il processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (Comunale), rendendo i servizi al cittadino più facili e diretti, facendo risparmiare tempo e denaro all’utente e parallelamente rendendo più efficiente la “macchina comunale”.

I servizi principali che prevediamo in questo strumento, permetterebbero al cittadino di:

- Partecipare **ATTIVAMENTE** all’amministrazione della città, tramite sondaggi su temi di interesse pubblico.
 - Rimanere sempre aggiornati su eventi in programma, bandi e concorsi, avvisi (chiusura strade o quartieri) tramite notifiche PUSH.
 - Denunciare situazioni di pericolo/degrado direttamente dall’APP, tramite geolocalizzazione.
-

CONCLUSIONI

Un grande Progetto

In conclusione.

Il presente documento è un enunciato strutturato ma volutamente di alto livello, delle tante idee che abbiamo maturato in mesi di confronti, riflessioni e ragionamenti.

Siamo certi che, quale che sia la collocazione di Azione nella futura Amministrazione cittadina, abbiamo costruito un substrato completo di iniziative su cui basare la nostra attività e concentrare i nostri sforzi.

Ma questo è solo l'inizio di un grande viaggio, che ci porta alla nostra idea di Varese del futuro. Obiettivo 2030.

Chiudiamo il documento con un estratto del pensiero di Arturo Bortoluzzi, che ben rappresenta l'approccio e lo spirito che hanno animato Varese in Azione in questi mesi di avvicinamento all'appuntamento elettorale.

La Varese che vorrei.

«È una Varese smart soprattutto in ambito energetico, attenta ai bisogni della collettività, partecipata, ma non dispersiva. Insomma una città organizzata ed efficiente e capace di poter fare interloquire la casa comunale con i cittadini amministrati, e che valorizzi tutte le sue potenzialità.

I Varesini avranno il diritto e il dovere di far sentire la loro voce ogni volta che si dovrà discutere in città di temi importanti per il suo sviluppo. Deciderà, chiaramente, il Consiglio Comunale che dovrà specificare le ragioni che l'hanno portato a non tener conto del consiglio ricevuto.

I rapporti tra cittadini e casa comunale devono trovare continuità ed essere il più possibile stabili. In particolare, per poter studiare iniziative innovative, remunerative e sostenibili, il Comune è chiamato a riunire con costanza anche tutti i cittadini imprenditori»
